

PALERMO FESTEGGIA 100 ANNI DALLA FONDAZIONE



Palermo. Giovedì 23 gennaio si è svolta presso il Grand Hotel et des Palmes la riunione conviviale per la celebrazione del centenario della fondazione del club, nello stesso luogo che ne sancì in forma solenne la nascita il 15 dicembre del 1924. Per l'occasione il logo del centenario è stato creato da Goffredo Daniele Gonzales, visual design e socio onorario del Rotary club Lercara Friddi.

La serata si è aperta con gli interventi del presidente Pierluigi Matta, del governatore Giuseppe Pitari, del consocio ed assessore all'economia della Regione Siciliana Alessandro Dagnino, del consocio e sindaco di Palermo Roberto Lagalla, del governatore incoming Sergio Malizia e del direttore del Giornale di Sicilia Marco Romano.





La festa è proseguita con l'ascolto dei racconti del PDG Nunzio Scibilia e degli ultimi past president, con un appassionante viaggio emozionale attraverso la proiezione di immagini illustrate da Rita Cedrini che ha curato sia la pubblicazione del Libro del Centenario che l'ideazione e la realizzazione della medaglia del Centenario.

Un momento tra più importanti per la vita di un club è l'ingresso di nuovi soci e il Rotary club Palermo continua a crescere dando il benvenuto al nuovo socio Antonio Gristina, presentato dal past president decano Antonio Cosenz.

La serata si è conclusa con i gemellaggi con il Rotary club Roma ed il Rotary club Bergamo Città Alta, sodalizi atti a condividere gli ideali del service, l'amicizia, la diversità, l'integrità e la leadership.



FESTEGGIATO IL VENTENNALE DEL CLUB



Pachino. La numerosa presenza di pubblico, per l'occasione dei festeggiamenti del ventennale del Rotary club Pachino, è la testimonianza concreta del servizio svolto con impegno in questi 20 anni di presenza sul territorio. Il Rotary club Pachino ha voluto condividere questo importante percorso insieme alla comunità locale, che in questi anni è stata collaborativa e partner di tantissimi progetti, che ancora oggi, contribuiscono a migliorare

la società, ad aggregare e a produrre servizio. Il presidente Enzo Lauretta ha ricordato il 18 gennaio del 2005 quando con la firma della Carta costitutiva si è dato inizio all'avventura del Rotary a Pachino. Ha sottolineato l'importanza del contributo di ogni presidente ed ha chiesto a Gino Sgandurra, socio fondatore del club, di nominare ogni singolo presidente omaggiando con un applauso chi ci ha lasciati come il preside Pino Vi-





lardo, primo presidente nel 2005, e l'ing. Gianni D'Imporzano.

Un ringraziamento è stato rivolto al dott. Nani Moncada, presente alla serata, che ha proposto la nascita del club di Pachino dopo anni di esperienza rotariana nel club di Noto. L'intervento del presidente, del Rotary club di Noto Terre di Eoro, Paolo Mangiagli, ha ricordato gli esordi del club di Pachino e si è congratulato per la crescita raggiunta oggi.

Walter Guarrasi, socio del club e co segretario distrettuale, ha ripercorso i momenti e i periodi vissuti dal club, sottolineando i valori del servizio e dell'amicizia rotariana, determinanti per il successo di questi 20 anni. Ha marcato in maniera forte come i progetti, frutto di analisi delle esigenze del territorio e dei più svantaggiati, siano stati e siano ancora oggi al servizio della comunità. Progetti che aggregano persone, migliorano la quotidianità, offrono opportunità di crescita. Essere rotariani è una scelta di vita!

Il Rotary club Pachino ha deciso di festeggiare con un gesto concreto, il dono alla Misericordia di Pachino della sedia cingolata per il trasporto dei disabili e per le persone in difficoltà, strumento importante e necessario per la loro ambulanza e per il pulmino. La sedia cingolata è frutto del progetto "ti Trasporto senza Fatica" con sovvenzioni distrettuali e quindi cofinanziato dalla Rotary Foundation.

La delegata d'Area RF, Silvia Margherita, con parole semplici ma ricche di valore ha ricordato l'importanza della nostra Fondazione, della forza e dell'impatto che questi progetti hanno a livello locale e internazionale. La sedia cingolata è stata benedetta da don Paolo Solimano, parroco della

Chiesa Santi Angeli e viceparroco della Chiesa Madre di Pachino, il quale ha ribadito il valore della solidarietà.

A conclusione l'intervento dell'assistente del governatore Tino Manganaro, che dopo aver portato i saluti e il compiacimento del governatore Giuseppe Pitari, socio onorario del Rotary club Pachino, si è congratulato esprimendo tutta la sua felicità per la crescita e i traguardi raggiunti.

Alla cerimonia hanno preso parte le autorità rotariane del Distretto, le autorità interattiane, i presidenti dei club dell'Area Aretusea e del club Pozzallo Ispica, le autorità civili, i presidenti e i rappresentanti delle associazioni, la collettività.

Nel corso della manifestazione il presidente Lauretta ha voluto ricordare i progetti realizzati nel corso del ventennio: i defibrillatori per una città cardio protetta, i cestini d'arredo per la differenziata, la valorizzazione della scalinata di Via Cavour, il laboratorio didattico per conserve "Amuri&Liccardie" per Agape, il laboratorio didattico di ceramica Colore&Calore per Agape, le colonnine per igienizzante nel periodo Covid, la passerella al mare per disabili, la sedia Job per i bagnanti con disabilità, le vaccinazioni contro il Papilloma Virus, la mensa solidale "Il pane quotidiano", le raccolte fondi per la lotta alla Polio, il progetto per la riqualificazione del giardino di via Mazzini, il progetto per il restauro della nicchia di San Giuseppe, il laboratorio musicale "si, fa, la musica", oltre alle numerose ore di impegno professionale che i rotariani del Rotary club Pachino hanno messo a disposizione della comunità locale in diverse attività organizzate durante questi anni. All'interno del club i rotariani sono ottimisti e si augurano altri 20 e più anni di servizio del club nel territorio.

GRANDE CERIMONIA PER I VENTI ANNI DEL CLUB



Siracusa Ortigia. Serata di grande festa per il Rotary club Siracusa Ortigia nella ricorrenza del ventennale della sua fondazione, con una cerimonia svolta venerdì 24 gennaio nel Palazzo Francica Nava, parte conclusiva di una giornata anch'essa dedicata ad attività di servizio. Nel pomeriggio, presso il Castello Maniace, alla presenza del governatore Giuseppe Pitari, dell'assistente del governatore Agatino Manganaro, della delegata distrettuale alla Rotary Foundation Silvia Margherita, del sovrintendente ai beni culturali Antonio Lutri, degli assessori Fabio Granata e Salvatore Consiglio e di altre autorità civili e rotariane, il Rotary ed il Rotaract club Siracusa Ortigia, hanno donato una segnaletica turistica interattiva riguardante la storia e le caratteristiche del sito, realizzata grazie al contributo della Rotary Foundation.

Il progetto nasce da una attenta valutazione dei fabbisogni della comunità in materia di supporto al turismo con una attenzione particolare alle persone affette da disabilità. La segnaletica rappresenta uno strumento altamente innovativo, che trasforma l'esperienza turistica dei visitatori rendendo il luogo visitato facilmente fruibile, ma anche totalmente accessibile abbattendo le barriere fisiche e sensoriali. Un QR code presente nel pannello, una volta inquadrato da uno smartphone o da un tablet, dà accesso a vari contenuti

multimediali, che grazie ad una audioguida e una videoguida in Lis, lingua dei segni, rende i contenuti fruibili anche dai non vedenti e non udenti. La realizzazione di questo ambizioso progetto ha visto la collaborazione di tutti i soci del club, dall'idea sviluppata dalla presidente del club Michela Vasques unitamente al segretario Sergio Spinoso, al prezioso contributo di Concetta Ciurcina e Cetina Pipitone Voza, che hanno elaborato i testi, a Francesco Pappalardo che ha curato le immagini, e Massimo Milazzo per i rapporti con la pubblica amministrazione. Ulteriore attività di servizio della giornata del ventennale, è stata la visita alla Wunderkammer, una preziosa raccolta scientifica costituita per la maggior parte da oggetti appartenuti alla collezione dello scienziato e medico siracusano Alessandro Rizza, allestita all'interno della storica biblioteca comunale, testimone di un'epoca passata dove, non esistendo ancora i musei, le ricche collezioni dei privati erano simbolo del loro prestigio economico, politico e culturale. Altre attività di servizio nei giorni precedenti la ricorrenza sono state rivolte alle persone meno fortunate, con la donazione di pasti e servizio alla mensa di San Martino in Ortigia.

A conclusione della giornata a Palazzo Francica Nava, alla presenza del governatore Giuseppe Pitari, del cosegretario distrettuale Walter Guarrasi,



dell'Assistente del governatore Agatino Mangano, del presidente del Rotaract Club Siracusa Ortigia Gabriele Frontini, e di numerosi soci e amici del club, si è tenuta la cerimonia celebrativa del ventennale. Ha introdotto la serata la presidente, Michela Vasques, che ha ripercorso le tappe salienti della vita del club, sottolineando come il RC Siracusa Ortigia, nei suoi venti anni di attività, abbia saputo distinguersi per la dedizione al servizio, e lavorato instancabilmente per il bene del territorio, mettendo a disposizione tempo, risorse ed energie per rispondere ai bisogni della comunità. Nel corso del suo intervento la presidente ha voluto ricordare con gratitudine tutti i presidenti che l'hanno preceduta, sottolineando il loro contributo fondamentale nella crescita e nel successo del club.

La proiezione di un video celebrativo ha poi ripercorso i momenti salienti della storia del club, mettendo in luce i progetti e le attività realizzate nel corso degli anni ed evidenziando l'impegno e la dedizione dei soci nel servizio alla comunità e nel

raggiungimento degli obiettivi del Rotary. La cerimonia è stata ulteriormente arricchita dagli interventi di due past president del club. Cettina Pipitone Voza ha ricordato con emozione il momento della fondazione del Rotary club Siracusa Ortigia, ripercorrendo gli eventi di maggiore rilevanza che hanno segnato la vita del club. Massimo Milazzo, invece, ha sottolineato i numerosi successi ottenuti nel corso degli anni, mettendo in evidenza come il club si sia distinto per l'attenzione al patrimonio artistico e culturale della città, per il suo impegno nella salvaguardia dell'ambiente e per le iniziative a supporto dei bisogni della comunità, con un focus particolare alle fasce più deboli.

La cerimonia si è conclusa con l'intervento del governatore Giuseppe Pitari, che ha espresso il suo vivo apprezzamento per il lavoro svolto dal Rotary club Siracusa Ortigia nel corso dei venti anni di attività. Ha inoltre rivolto le sue congratulazioni per i traguardi raggiunti, sottolineando il valore delle iniziative intraprese e l'impatto positivo nella comunità.



CELEBRATO IL VENTENNALE DELLA COSTITUZIONE



Trapani Birgi Mozia. L'11 gennaio 2025 si è tenuta presso il Casale degli Aranci, di Calatafimi, la festa per i venti anni del Rotary club Trapani Birgi Mozia, un evento all'insegna dell'amicizia e della celebrazione di un cammino di servizio lungo due decenni. La serata ha visto la partecipazione di numerosi ospiti, tra cui il governatore incoming Sergio Malizia, l'assistente del governatore Francesco Bambina, Daniela Orioli, presidente incoming del Rotary club Cervia Cesenatico, Alberto Ridolfi, past president del Rotary club Forlì Tre Valli, la sindaca di Erice Daniela Toscano e la presidente della Croce Rossa Italiana di Trapani Sveva Tatangelo, oltre ai soci e ai tanti amici del Club. L'apertura della cerimonia è stata affidata alla presidente Mariella De Luca, che ha ripercorso con emozione la storia del club, nato l'11 gennaio 2005 grazie alla volontà di un gruppo di rotariani determinati a creare una nuova realtà di servizio nel territorio. Nel suo discorso, la presidente ha ricordato i soci fondatori, sottolineando come l'affiatamento e la filosofia del Rotary abbiano trasformato il club in una grande famiglia. Per l'occasione, il Rotary club Trapani Birgi Mozia, ha realizzato un gagliardetto commemorativo e una pubblicazione che raccoglie la storia del club e le attività dei presidenti che si sono succeduti negli anni, un prezioso documento che celebra i

valori, i progetti e l'evoluzione di questa realtà rotariana. Un riconoscimento speciale è stato conferito alla presidente della Croce Rossa Sveva Tatangelo, per il contributo dato ai progetti del club, e ai talentuosi violinisti trapanesi Manuel e Gianni Burriesci, la cui performance ha incantato i presenti e reso la serata ancora più memorabile. Tra gli interventi, non è mancato quello del socio onorario ed ex presidente Ettore Tripi, che ha condiviso ricordi e aneddoti degli inizi del club, lasciando un messaggio di gratitudine e speranza per il futuro. La presidente ha sottolineato come, fin dal primo anno, il Rotary Club Trapani Birgi Mozia abbia posto al centro delle sue attività la famiglia e l'azione di servizio, con iniziative rivolte alla comunità, momenti di formazione e attività sociali che hanno contribuito a costruire solide relazioni tra i soci. La celebrazione del ventennale rappresenta non solo un momento di riflessione sul passato, ma anche un'opportunità per guardare con entusiasmo ai progetti futuri, con l'impegno di continuare a servire il territorio e promuovere i valori del Rotary. Grazie all'entusiasmo e all'impegno dei suoi soci, il Rotary club Trapani Birgi Mozia continua a essere un punto di riferimento per la comunità e per il Distretto, con la promessa di altri vent'anni di successi e amicizia rotariana.



SOSTEGNO ALLA MISSIONE SAN FRANCESCO



Palermo Agorà. Domenica 12 gennaio 2025, è stata organizzata dal Rotary club Palermo Agorà, presieduto da Anna Gramignani, una giornata di service presso la "Missione San Francesco dei Frati minori cappuccini" per assicurare un pasto alle persone bisognose, assistite dalla Missione. I volontari del Rotary, coordinati dai responsabili della Missione, Mimmo ed Eleonora, hanno preparato circa 80 pasti caldi e completi per le persone bisognose della città. Il dolce di fine pasto è

stato fornito gratuitamente dalla pasticceria Etторе Matranga di viale del Fante. L'attività di service a favore degli assistiti dalla Missione San Francesco è stata svolta costantemente, nel corso degli anni, dal Rotary club Palermo Agorà. I soci da anni aiutano i volontari della Missione sia in prima persona, con la preparazione e la distribuzione dei pasti per i fruitori della mensa, sia economicamente, fornendo cibo, generi di prima necessità ed accessori.

CONTINUA IL PROGETTO "SCIALLA, STAI SERENO"

Palermo Monreale. Continua il progetto distrettuale "Scialla stai sereno", rivolto ai giovani per educarli all'empatia ed al riconoscimento ed alla sensibilizzazione delle conseguenze giuridiche e sociali dei propri comportamenti quotidiani. Il giorno 20 gennaio si è tenuto il secondo incontro, presso la scuola Marconi, erano presenti la presidente del Rotary club Palermo Monreale Giulia Tagliavia con la past president Gina Di Prima, le socie Emilia Falzone, Mimma Airò Farulla, l'avvocato Damiano Barca e la docente Flaviana Prestana. A rappresentare il Rotary club Costa Gaia il presiden-

te Giovanni Imburgia. Cosa significa "Scialla"? termine giovanile che invita a vivere con serenità, evitando tensioni e stress. Gli obiettivi del progetto: aiutare i giovani a riconoscere il dolore come parte integrante del vissuto e conseguenza delle proprie azioni; sensibilizzare sulle conseguenze sociali e giuridiche dei comportamenti quotidiani; indagare le cause del disagio giovanile e la mancanza di punti di riferimento familiari, sociali e religiosi; affrontare la paura della solitudine e il malessere non riconosciuto né in famiglia né tra amici.



GIORNO DELLA MEMORIA: TESTIMONIANZA E PARTECIPAZIONE



Area Panormus. Commovente manifestazione organizzata dai 22 club Rotary dell'Area Panormus, presso il Giardino dei Giusti in Via Alloro, a cui erano presenti studenti di alcune classi accompagnati dai loro docenti. I Presidenti dei club storici hanno espresso le loro riflessioni su questo tristissimo e buio periodo della nostra storia. Il 27 gennaio, Giorno della Memoria, ci invita a riflettere sul dramma della Shoah. Come rotariani, siamo chiamati a non dimenticare mai le atrocità che hanno segnato il secolo scorso, ma anche a promuovere la pace, la tolleranza e la comprensione reciproca.

La memoria non è solo un esercizio di riflessione, ma un impegno attivo per costruire un futuro migliore.

Ogni rotariano, con i suoi valori di servizio, inte-

grità e solidarietà, deve contribuire a combattere l'odio e l'intolleranza.

Dobbiamo educare le nuove generazioni a riconoscere i segnali di divisione e discriminazione, perché solo così potremo prevenire che tragedie come quella dell'Olocausto si ripetano.

Nel Giorno della Memoria, ci uniamo al ricordo di tutte le vittime, ma anche alla promessa di un impegno quotidiano per una società più giusta e inclusiva, dove la dignità di ogni persona sia sempre rispettata e difesa.

La memoria ci insegna che non possiamo permettere che l'indifferenza prenda il sopravvento, ma che solo attraverso l'azione collettiva possiamo garantire che l'umanità non perda mai la sua direzione verso la giustizia e la pace.



“CONFLITTO UMANO: INDIVIDUARLO E COMPRENDERLO PER RISOLVERLO”



Area Panormus. Presso il Circolo unificato dell'Esercito di Palermo, si è tenuto un interclub sulla risoluzione dei conflitti, promosso dai Rotary club Palermo Nord, Palermo Agorà, Palermo Parco delle Madonie e Palermo Montepellegrino, insieme ai Rotaract club Palermo Nord e Palermo Montepellegrino, con la collaborazione della Società Dante Alighieri - Comitato di Palermo. L'incontro, intitolato "Il conflitto umano: individuarlo e comprenderlo per risolverlo", ha registrato una vasta partecipazione, segno del forte interesse per un argomento di grande rilevanza sociale e personale.

Nel corso della serata sono intervenuti i presidenti dei club organizzatori, Filippo Castelli (Palermo Nord), Anna Gramignani (Palermo Agorà), Teodoro Vega (Palermo Parco delle Madonie), Tanino Maggio (Palermo Montepellegrino), ed anche il past president del Rotaract club Palermo Montepellegrino, Marco Raneri, e Barbara Torrente, presidente del Rotaract club Palermo Nord.

La moderazione della serata è stata affidata a Domenica Perrone, presidente della Società Dante Alighieri di Palermo, che ha introdotto il tema del conflitto partendo da un'analisi letteraria della Divina Commedia, riflettendo sulla differenza

tra "colpire insieme" e "soffiare insieme", come espresso nel Paradiso dantesco.

Fabio Mazzocchio, docente di Filosofia morale e Filosofia della Storia all'Università degli Studi di Palermo, ha analizzato la visione aristotelica dell'uomo come animale sociale, confrontandola con l'interpretazione di Hobbes, che invece vede l'essere umano come incline al conflitto per la propria autoconservazione. Mazzocchio ha spiegato come la politica moderna abbia cercato di regolamentare i conflitti attraverso istituzioni democratiche, offrendo uno spazio di convivenza tra interessi spesso contrapposti. Ha sottolineato che la gestione dei conflitti a livello globale è ancora oggi una delle sfide più complesse e affascinanti della filosofia politica.

Antonella Maria Piazza, arteterapeuta e vicepresidente della commissione DEI del Distretto 2110, ha affrontato il conflitto da una prospettiva emotiva e relazionale, illustrando i tre livelli in cui si manifesta: il sistema centrale, che rappresenta il cuore del problema; il sistema interno, che riguarda il vissuto emotivo delle parti coinvolte; e il sistema esterno, che evidenzia le ripercussioni sociali del conflitto.

UN CONCERTO PER CELEBRARE LA MAGIA DEL ROTARY



Area Drepanum. La sala Agorà di Gibellina ha ospitato un evento musicale straordinario, organizzato dai Rotary club dell'Area Drepanum. La banda musicale "Giacomo Rossini" di Gibellina, diretta dal maestro Rosario Rosa, ha incantato il pubblico con una magistrale interpretazione de "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry, trasformando le profonde metafore del racconto in un viaggio emozionale tra le stelle e i deserti dell'anima.

La serata si è aperta con un discorso ispiratore del governatore Giuseppe Pitari, che ha espresso la sua profonda gratitudine verso i Rotary club che hanno reso possibile l'evento, con particolare attenzione ai club capofila, il Rotary club Partanna e il Rotary club Pantelleria. Pitari ha inoltre rivolto un ringraziamento sentito agli altri club dell'Area Drepanum, ai delegati alla Fondazione Rotary e agli assistenti del governatore, sottolineando il ruolo cruciale che ciascuno ha avuto nella realizzazione di questa serata. L'evento, ha affermato il governatore, è una dimostrazione concreta di come il Rotary sappia tradurre idee in azioni tangibili, capaci di lasciare un segno nel mondo.

Nel suo intervento, Pitari ha dedicato ampio spazio alla Fondazione Rotary, definendola "il mezzo attraverso il quale dare un futuro a chi sta peggio, a chi è in difficoltà, a chi vive nella guerra". Ha spiegato come il lavoro della Fondazione si basi su un concetto di pace positiva, un'idea che va oltre l'assenza di guerra e si concretizza nel creare condizioni di equità, dignità e sviluppo. La pace positiva si realizza attraverso vie d'azione precise e complementari.



Pitari ha sottolineato l'importanza di garantire un'istruzione di qualità, un pilastro per costruire opportunità e combattere le disuguaglianze. Ha evidenziato il valore della salute e della prevenzione delle malattie, strumenti per migliorare la qualità della vita indispensabile delle comunità più vulnerabili. Ha poi richiamato l'attenzione sul diritto fondamentale all'acqua potabile e all'igiene, elementi imprescindibili per la dignità umana e la sostenibilità delle comunità. Lo sviluppo economico e comunitario, ha aggiunto, rappresenta un'al-



tra via fondamentale per combattere la povertà e favorire l'autonomia delle persone. Ha anche posto l'accento sull'impegno verso l'ambiente, sottolineando come la tutela del pianeta sia un dovere verso le generazioni future. Infine, ha ribadito l'importanza della promozione della pace e della prevenzione dei conflitti, che il Rotary persegue attraverso il dialogo, l'istruzione e il supporto umanitario.

"La Fondazione Rotary," ha dichiarato Pitari, "non è solo un'organizzazione. È un simbolo di speranza e responsabilità, un'istituzione che ci invita a costruire un mondo più giusto. Ogni progetto, ogni contributo, ogni azione concreta rappresenta un passo avanti verso una pace autentica, capace di trasformare vite e di creare un futuro migliore per tutti." Uno dei momenti più toccanti del concerto è stato l'omaggio al legame tra il Piccolo Principe e la Volpe, simbolo dell'importanza delle relazioni autentiche. La celebre frase "L'essenziale è invisibile agli occhi" è stata resa in musica con una delicatezza che ha commosso profondamente il pubblico, ricordando a tutti che l'amore e l'amicizia richiedono dedizione e cura.

Altro passaggio significativo è stato l'evocazione del pozzo nel deserto, metafora della ricerca dell'essenziale nella vita. Le melodie hanno saputo trasmettere la bellezza nascosta nelle profondità dell'esistenza, richiamando l'insegnamento che "ciò che abbellisce il deserto è che nasconde un pozzo in qualche luogo".

A margine del fantastico concerto, il governatore Giuseppe Pitari ha condiviso una riflessione ispirata agli insegnamenti del Piccolo Principe: "Come ci insegna il Piccolo Principe, siamo sempre responsabili di ciò che abbiamo insegnato e abbiamo trasmesso. Questo vale per le persone che ci affidano

la loro fiducia, per le comunità che ci accolgono e per le cause che decidiamo di sposare. La responsabilità è il fondamento dei legami veri, quelli che arricchiscono la nostra vita."

Ha poi aggiunto: "Il Piccolo Principe ci ricorda che ciò che conta davvero è spesso nascosto. Come il pozzo nel deserto, anche i progetti e i sogni più grandi richiedono ricerca, sforzo e speranza per essere realizzati. Questo vale per la nostra vita personale, ma anche per il nostro impegno rotariano: lavoriamo per portare alla luce ciò che è prezioso per gli altri."

Le parole del governatore hanno risuonato profondamente tra i presenti, rafforzando il messaggio universale del racconto di Saint-Exupéry: l'essenziale è invisibile agli occhi, e solo attraverso il cuore possiamo coglierne la vera essenza.

Inoltre, il governatore ha sottolineato l'importanza della magia nel Rotary, tema dell'anno rotariano 2024/2025. Ha evidenziato come la magia del Rotary risieda nella capacità dei suoi membri di trasformare idee in azioni concrete, portando speranza e cambiamento nelle comunità di tutto il mondo. Questo concetto si intreccia perfettamente con la magia presente ne "Il Piccolo Principe", dove l'immaginazione e la purezza di cuore permettono di vedere oltre l'apparenza, scoprendo l'essenza delle cose. Entrambe le magie, quella del Rotary e quella del Piccolo Principe, ci invitano a guardare il mondo con occhi nuovi, a cercare la bellezza nascosta e a impegnarsi per un futuro migliore.

La serata si è conclusa con un lungo applauso, segno di gratitudine verso gli artisti e di rinnovata consapevolezza dell'importanza dei legami umani, della ricerca dell'essenziale nella vita e della magia che il Rotary può portare nel mondo.

Antonio Fundarò

ECCO PERCHÉ È BELLO ESSERE ROTARIANI!



Lentini. “La bellezza di essere rotariani”: questo il tema della conversazione che il Pdg Titta Sallemi ha tenuto nel corso di un caminetto che il Rotary club Lentini ha organizzato, con particolare attenzione rivolta all’istruzione ed alla motivazione dei nuovi soci cooptati nel corso degli ultimi mesi. Ma istruzione e motivazione vanno bene per tutti e così è stato bello lo stare insieme e l’attenzione prestata al relatore tanto da parte dei nuovi soci quanto di chi ha alle spalle lustri d’iscrizione

al club. Cosa significa essere rotariani? Perché è bello essere rotariani? Cosa contraddistingue un rotariano, al di là della spilla? Sono solo alcune delle domande a cui il Pdg Titta Sallemi ha dato esaustive risposte finalizzate ad evidenziare come l’appartenenza al Rotary debba essere, in primis, un modo d’essere che si conformi alle sue regole, una convinta adesione ad un concetto semplicissimo e chiarissimo.

SCREENING CARDIOMETABOLICO GRATUITO

Sant’Agata di Militello. Il Rotary club Sant’Agata di Militello continua con dedizione le attività a salvaguardia della salute dei cittadini, concludendo l’anno 2024 con l’organizzazione di un’attività di screening cardiometabolico gratuito nella Casa di Paul Harris presso la parrocchia Sacro Cuore di Sant’Agata di Militello.

Alla presenza dell’assistente del governatore, Mariano Bruno, i dottori Glauco Milio e Palmida Fesi, coadiuvati dal presidente del club Giulio Settimo Franchina e da Massimo Ioppolo, hanno visitato una ventina di persone, tutte sottoposte a controllo cardiologico con elettrocardiogramma, preceduto dalla consueta rilevazione dei principali parametri vitali, tra cui colesterolo e glicemia. I gesti concreti di altruismo continueranno nell’anno 2025 con altre attività a beneficio della collettività.



FONDAZIONE ROTARY A GIBELLINA GIORNATA DI SOLIDARIETÀ E CULTURA



Area Drepanum. Il 5 gennaio 2025, Gibellina si è trasformata in un simbolo di speranza e condivisione grazie all'evento organizzato dai Rotary club dell'Area Drepanum, con i club capofila Partanna e Pantelleria, in stretta collaborazione con il referente del progetto Giuseppe Ferro e il governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta, Giuseppe Pitari. L'iniziativa, intitolata "Rotary Foundation una mano che costruisce il futuro", ha visto il coinvolgimento di numerosi club service che hanno offerto un esempio concreto del potenziale del Rotary nel promuovere la solidarietà attraverso l'arte e la cultura.

Un evento dal forte valore simbolico

Il governatore Giuseppe Pitari ha sottolineato, nel suo intervento introduttivo, il valore di un evento che non solo ha lo scopo di raccogliere fondi per la Fondazione Rotary, ma che rappresenta un'opportunità per riflettere sull'importanza delle azioni concrete nel costruire un futuro migliore. Pitari ha evidenziato come la pace positiva, un concetto che va oltre la semplice assenza di conflitti, ha richiesto il contributo attivo di tutti noi attraverso interventi nell'ambito dell'istruzione, della salute, dello sviluppo economico, della sostenibilità ambientale e della promozione della pace. "La Fondazione Rotary", ha dichiarato, "è il mezzo attraverso il quale possiamo dare speranza e dignità a chi vive in situazioni di difficoltà."



Giuseppe Ferro, referente del progetto, ha rimarcato l'importanza della collaborazione tra i club dell'Area Drepanum, evidenziando come la sinergia tra rotariani sia stata fondamentale per la realizzazione dell'evento. "Gibellina è oggi il cuore pulsante di una comunità che sa unire arte, cultura e impegno sociale", ha affermato.

L'arte contemporanea e le trame del Mediterraneo

La giornata è proseguita con visite guidate ai principali poli culturali di Gibellina, a partire dal Museo di Arte Contemporanea Ludovico Corrao, uno spazio che raccoglie opere di artisti di fama internazionale come Schifano, Consagra e Pomodoro. Il museo, intitolato al grande intellettuale e

mecenate Ludovico Corrao, è un luogo che celebra la rinascita culturale della città e il suo ruolo di capitale dell'arte contemporanea per il 2026. Durante la visita, il governatore Pitari ha dichiarato: "Gibellina è l'esempio di come la cultura possa diventare uno strumento di rinascita. Ogni opera qui custodita racconta non solo una storia, ma un futuro possibile per le nuove generazioni."

Ivana Pitari, moglie del governatore, ha voluto sottolineare l'unicità del progetto di gestione museale, dichiarando: "Questo luogo è la testimonianza vivente di una Sicilia che guarda avanti, che investe nella bellezza e nella creatività come strumenti di riscatto sociale."

Successivamente, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare il Museo delle Trame Mediterranee, dove il dialogo tra le culture del Mediterraneo prende forma attraverso esposizioni che mettono in luce l'intreccio tra tradizioni, arti e mestieri. Il museo, gestito dalla Fondazione Orestadi, rappresenta un esempio di come la valorizzazione delle identità locali possa essere il punto di partenza per una visione globale. "Le trame del Mediterraneo ci insegnano che la diversità è una ricchezza," ha affermato Pitari. "È solo attraverso il dialogo e la comprensione reciproca che possiamo costruire una pace autentica e durata."

Gibellina: capitale dell'arte contemporanea nel 2026

L'intera giornata ha messo in luce il ruolo centrale di Gibellina come capitale dell'arte contemporanea e della cultura, un traguardo che culminerà



nel 2026. La città, ricostruita dopo il terremoto del Belice del 1968, è oggi un simbolo di rinascita attraverso l'arte e l'impegno collettivo. "Gibellina è un faro per tutta la Sicilia e oltre", ha aggiunto Ivana Pitari. "La sua capacità di trasformare una tragedia in un'opportunità di crescita è un messaggio potente per il mondo intero."

Non solo una raccolta fondi

L'evento "Rotary Foundation" è stato molto più di una semplice raccolta fondi: è stato un momento di riflessione e di ispirazione, un'occasione per celebrare l'impegno del Rotary nel rendere il mondo un luogo migliore attraverso azioni concrete. Gibellina, con la sua storia, la sua arte e la sua cultura, ha offerto il palcoscenico perfetto per ricordare che ogni piccolo gesto può contribuire a costruire un futuro più giusto e solidale.

Antonio Fundarò



READING E MUSICHE DAL VIVO SULLA PACE E RACCOLTA FONDI



Area Iblea. Tutti i club dell'Area iblea si sono ritrovati domenica pomeriggio al Teatro Don Bosco di Ragusa per un recital sulla pace dal titolo "Mediterraneo Odi et Amo", i cui proventi saranno devoluti interamente ai progetti della nostra Fondazione. Uno spettacolo che ha dato voce, attraversando i secoli e toccando ogni anfratto, ogni lembo di costa, a svariati autori che hanno descritto a modo loro e raccontato la vita di decine di nazioni che si affacciano sul nostro amato e odiato Mediterraneo. Nato da un'idea di Giovanni Favaccio, presidente del Rotary club Modica, che ha saputo ben coniugare gli scritti di diversi autori recenti o del passato, "Mediterraneo Odi et Amo" ci ha guidato nel tempo, dalla Grecia antica fino ai giorni nostri lasciandoci immergere in storie dal sapore perduto, in leggende mai morte, passando per fatti di cronaca ancora attuali e tragici. La regia dello spettacolo è di Giovanni Favaccio e Francesco Basile, poeta ed attore. Le musiche originali e rigorosamente in vernacolo siciliano sono state eseguite dalla, Secondo Noi, Band. Ad affiancare

sul palco i due registi, a loro volta interpreti, due attrici sapienti come Rita Lentini e Ornella Fratanonio. Musica e letteratura si sono sposate infine con la danza del ventre dal sapore prettamente arabo eseguita per l'occasione dalla bravissima Carolina Palavecino, insegnante di danza orientale. Gli intervenuti, che hanno occupato per intero il teatro, hanno seguito per quasi due ore lo spettacolo stregati dai testi, dai suoni e dalle immagini proposte. L'intervento del governatore Giuseppe Pitari ha dato ancora maggiore valenza alla portata dell'evento sottolineando il valore dell'impegno di noi rotariani per la costruzione di una pace giusta e duratura nel Mediterraneo, nella convinzione che, quando le persone operano per costruire la pace nelle loro comunità, questo cambiamento può avere un effetto globale. Un piccolo contributo da parte di tutti i club dell'area iblea per creare, grazie alla Fondazione Rotary, progetti finalizzati a creare una pace positiva nel mondo: una goccia nel Mediterraneo, un'altra stella lanciata nel mare.



PRESENTATO PROGETTO DI DEPURAZIONE DI REFLUI URBANI



Augusta. “Depurazione delle acque reflue e prospettive di sviluppo per la città” è il titolo della partecipata conferenza organizzata dal Rotary club Augusta, con il patrocinio del Comune. Un servizio realizzato su due delle sette linee di intervento del Rotary International (“Ambiente” e “Sviluppo economico e comunitario”) per coinvolgere la cittadinanza, sabato 25 gennaio nel palazzo municipale, sullo stato di fatto di un progetto ultradecennale, cruciale per riavere la balneabilità del mare, con ciò che ne consegue in termini di ricadute socio-economiche positive.

In apertura di conferenza, hanno formulato indirizzi di salute il presidente del club, Francesco Messina, il governatore del Distretto 2110 Giuseppe Pitari, socio del club, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare. Ha coordinato i lavori Pietro Forestiere, past presidente del club.

Relatore d'eccezione il prof. Fabio Fatuzzo, da agosto del 2023 commissario straordinario unico per la depurazione e il riuso delle acque reflue, seguito dal responsabile unico del procedimento ing. Carmelo Bramato e dalla rappresentante del rag-

gruppamento temporaneo di professionisti che hanno redatto il progetto esecutivo, ing. Conny Di Giuseppe. Per la prima volta, è stato reso noto il cronoprogramma aggiornato dell'intervento: il progetto esecutivo è in fase di verifica da parte di un organismo terzo e, una volta raggiunta la validazione, sarà bandita la gara d'appalto europea; entro la fine del 2025 i lavori potrebbero essere aggiudicati; ipotizzando l'assenza di ricorsi amministrativi, nel primo trimestre del 2026 potrebbe essere aperto il primo cantiere; considerati i 24-26 mesi stimati per la realizzazione dei lavori, nel 2028 le opere sarebbero completate chiudendo la procedura di infrazione comunitaria. Come affermato dal presidente del club, Francesco Messina, la realizzazione di quest'opera innescherà uno sviluppo economico sia alternativo facendo scoprire al territorio altre vocazioni imprenditoriali a curvatura turistica, che sostenibile fungendo da volano per il commercio di vicinato, di un artigianato rivolto all'innovazione, con un'industria che si appresta a vivere la sua quinta rivoluzione.



CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA FIBROSI CISTICA



Area Etnea. Presso l'aula magna dell'istituto polivalente Valdisavoia di Catania, il Rotary club Paternò-Alto Simeto, presidente Sebastiano Vacante, ha organizzato con numerosi R.C. dell'Area Etnea, un interessante interclub su "Campagna di sensibilizzazione del Test del portatore sano di Fibrosi cistica", progetto distrettuale Anno Rotariano 2024-2025, Governatore Giuseppe Pitari. Erano presenti all'evento, oltre al R.C. Paternò-Alto Simeto, Acicastello, Misterbianco, Valverde-Terra dei Ciclopi, San Gregorio-Tremestieri Etneo.

L'argomento è stato trattato da Rossella Di Vita R.C. Caltanissetta, medico internista, volontaria Fondazione ricerca fibrosi cistica (FFC), presidente della Commissione distrettuale fibrosi cistica, e da Gabriella Caruso, past president R.C. Paternò- Alto Simeto, medico ginecologo, direttore FF UOC Salute donna e prevenzione oncologica ASP Catania.

In Italia 1 persona su 30 è portatore sano e inconsapevole di questa malattia genetica che colpisce principalmente pancreas e polmone con progressiva perdita della funzione respiratoria, necessità

di ripetuti ricoveri ospedalieri, ossigenoterapia e spesso trapianto e ritrapianto di polmone, con un'attesa di vita media intorno ai 50 anni.

Obiettivo del progetto è informare la popolazione che è possibile eseguire, prima del concepimento, un test genetico (test del portatore sano di Fibrosi Cistica) per individuare le coppie genitoriali nelle quali entrambi i genitori sono portatori sani ed asintomatici della mutazione del gene CFTR; eseguire il test consente di abbassare il numero dei nuovi nati con fibrosi cistica da 1 su 3000 a 1 su 100.000 con ricaduta etica, sociale, sanitaria ed economica. Peraltro, il progetto si propone l'obiettivo di arrivare anche in Sicilia, come già avviene nella regione Veneto dal 2014, all'erogazione gratuita del test per le donne dai 18 ai 50 anni.

Dopo le due relazioni sono stati numerosi gli interventi e le domande poste alle relatrici. A conclusione dell'evento, il PDG Attilio Bruno è intervenuto mostrando interesse al progetto e proponendo prossime iniziative a supporto degli obiettivi prefissi.

FONDAZIONE ROTARY: VALORI E AZIONI



Catania. Una nuova sera di festa per il Rotary club Catania quando i soci e gli amici del quasi centenario club non hanno solo risposto all'invito della presidente Laura Bonaccorso, ma si sono raccolti all'insegna dell'amicizia e del servizio e per gli scopi della Rotary Foundation.

Ha più volte ricordato Papa Francesco che *"l'amicizia diventa un impegno di responsabilità, che coinvolge la vita"*, ed allora non può essere relegato alla storia ma diviene cronaca il pensiero di Paul Harris per il quale, in occasione della Convention del 1922 a Los Angeles, *"l'amicizia, come la felicità, è spesso sfuggente quando è cercata per sé stessi, mentre resta, anche non cercata, negli uomini quando lavorano insieme per una causa valida"*.

Ed appunto i rotariani di tutto il mondo si nutrono e nutrono il Rotary *"di impegno civile, progettualità e anche pragmatismo, ma il tutto assolutamente nel segno della convivialità e dell'amicizia"*. Impegno, progettualità e pragmatismo che in cento anni dalla sua istituzione nel 1917, ad opera del 6° presidente del Rotary international Arch C. Klumph, hanno reso possibile il successo della Fondazione Rotary. La missione della Fondazione, il cui motto è *"to do good in the world"* è di affiancare e sostenere il Rotary International nella realizzazione del suo scopo, ossia di promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli. La Fondazione Rotary fa del bene nel mondo mediante programmi umanitari e culturali condotti a livello locale, nazionale e internazionale ed attraverso il programma straordinario *"Polio Plus"*.

Così ha voluto rammentare il PDG Ferdinando Testoni Blasco, oggi presidente della Commissione distrettuale per la Rotary Foundation.

E bene interpretando lo spirito rotariano, i soci si

sono voluti cimentare in cucina per lo scopo più alto di "servire" con la preparazione della cena di raccolta fondi destinati appunto alla Fondazione. Un momento conviviale a cui per vero i rotariani rispondono ogni anno con entusiasmo, per una serata sempre *"piacevolissima, allegra e spiritosa"*, e del resto per Paul Gauguin *"cucinare suppone una testa leggera, uno spirito generoso e un cuore largo"*. Una serata che rafforza i legami avendo in mente che *"ciò che fai oggi darà forma al prossimo secolo di service"*.



RIUNIONE DI FORMAZIONE ROTARIANA



Capo d'Orlando. Si è tenuta una riunione di formazione del Rotary club Capo d'Orlando, che ha avuto come relatore Nino Musca, istruttore del club, ed esperto rotariano. Particolare attenzione è stata dedicata alla evoluzione del Rotary nelle sue varie articolazioni e dei programmi sempre più atualizzati alla luce dell'impegno svolto in tutti i continenti, in tutti gli ambiti dei bisogni sociali, e della pace tra i popoli. Il relatore ha poi affrontato il tema, sempre più attuale, della Rotary Foun-

dation, l'organizzazione che da oltre un secolo promuove e realizza progetti umanitari in tutto il mondo nell'ambito anche della salute, dell'istruzione, dell'acqua e della pace. Tra i temi affrontati, Nino Musca si è soffermato sull'impegno globale del Rotary per l'eradicazione della poliomielite; impegno che vede tutti i rotariani del mondo attivamente coinvolti nella raccolta fondi e, sul campo, anche nelle zone di guerra più impermeabili ed ostili.

LA BORSA DI STUDIO PIZZO ALLA ROTARACTIANA LUDOVICA

Marsala. La famiglia Pizzo prosegue nel suo impegno di valorizzazione dell'impegno scolastico e sociale in memoria del compianto notaio Leonardo Pizzo, figura di spicco della comunità marsalese. La cerimonia di assegnazione della Borsa di studio a suo nome per l'anno 2024, coordinata come sempre dal Rotary club Marsala, di cui il notaio Leonardo Pizzo è stato socio fondatore, si è tenuta presso l'aula magna del liceo classico Giovanni XXIII a Marsala. Quest'anno, l'onore di tratteggiare il profilo umano e professionale del notaio Pizzo è stato affidato al prof. Michele Sollima. Ad essere premiata è stata la studentessa Ludovica Monteleone che si è distinta durante il percorso liceale per il suo impegno costante e i risultati eccellenti, uniti a una notevole capacità di gestire le sfide personali. La sua indole empatica e il forte senso di responsabilità sociale si manifestano nell'attivo impegno come consigliere del Rotaract club e nel volontariato presso l'AIL, attività che porta avanti sia a Marsala che a Milano, dove frequenta la facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica.



ERADICARE LA POLIOMIELITE: OBIETTIVO DI ROTARY INTERNATIONAL



Bagheria. Eradicare la poliomielite è uno degli obiettivi del Rotary International da oltre 35 anni. Per mantenere sempre viva l'attenzione su tale malattia, il Rotary club di Bagheria, presidente Barbara Mistretta, ha organizzato, in interclub con Palermo Ovest, Palermo Monreale, Teatro del Sole, Piana degli Albanesi, Termini Imerese, Palermo Mondello e Palermo Libertà, un interessantissimo convegno sul tema.

L'evento, tenutosi presso la monumentale Villa Cattolica di Bagheria, sede del Museo Guttuso, alla presenza dei presidenti e di numerosi soci dei vari club intervenuti, ha visto la gradita partecipazione del PDG Giovanni Vaccaro, dell'assistente del governatore Girolamo Morisco e del governatore eletto Sergio Malizia.

Gli interventi dei relatori Vincenzo Accurso, delegato Area Panormus della Polio Society Plus Distretto 2110, Annalisa Guercio, presidente della Polio Society Plus Distretto 2110, Eugenio Labisi, referente tecnico Polio Society Plus Distretto 2110, hanno permesso di ricostruire la storia della malattia e la situazione attuale della sua diffusione nel mondo, nonché le varie fasi della nascita del vaccino antipolio.

Infine, molto toccante e apprezzata è stata la testimonianza di Serafina Buarnè, socia del RC Palermo Monreale. La serata è stata propizia per accogliere nuovi iscritti alla Polio Plus Society Distretto 2110, che assicureranno una donazione annuale in sostegno alla lotta per debellare la poliomielite.



SCREENING GRATUITO A PIAZZA UNIVERSITÀ



Catania Sud. Il Rotary club Catania Sud, sotto la guida del presidente Marco Lombardo e il coordinamento del dott. Luigi Castorina, ha organizzato una significativa campagna di screening sanitario gratuita nella storica piazza Universtà di Catania. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Protezione civile del Comune di Catania e la Croce Rossa Italiana - Comitato di Catania, ha offerto ai cittadini l'opportunità di sottoporsi a controlli medici gratuiti lungo la via Etnea.

Gli screening rappresentano un'occasione preziosa per la prevenzione, permettendo di individuare tempestivamente eventuali anomalie o segnali di rischio attraverso esami non invasivi. Più di 200 prestazioni sono state eseguite negli ambulatori mobili, grazie all'impegno volontario di specialisti quali: Oculistica: dott.ssa Anna Lisa Fassari; Dermatologia: dott.ssa Lia Musumeci; Otorinolaringoiatria: dott. Carmelo Federico e dott. Salvo Coco; Test audiologici: dott.ssa Vita Catalano; Controllo glicemico e pressorio: dott. Luigi Castorina e dott. ssa Rosita Musco; Educazione e visite odontoiatriche: dott. Giuseppe Crupi

Numerose autorità istituzionali che hanno sostenuto l'iniziativa sono state presenti, tra cui: Polletta Pennisi, assistente del governatore per il Rotary, Alessandro Porto, assessore del Comune di Catania, Agata Lanteri, presidente della Croce

Rossa Italiana - Comitato di Catania, Saro Grosso, direttore sanitario della Croce Rossa Italiana, Giocchino Nicolosi, presidente di Federfarma. Durante la giornata, circa 200 screening sono stati eseguiti, con una positività ad una rivalutazione più completa in circa il 40% dei pazienti.

Questa iniziativa dimostra l'impegno costante del Rotary club Catania Sud nel promuovere il benessere e la salute della comunità locale. Per la riuscita dell'iniziativa si ringraziano i medici e volontari della CRI senza i quali non sarebbe stato possibile l'attività di screening.

L'attività del Rotary club Catania Sud ha anche ottenuto una grande visibilità sulla Via Etnea, grazie all'affluenza di migliaia di persone, inoltre l'esposizione del roll-up con il Test delle Quattro Domande è stato sicuramente un ottimo modo per diffondere i valori etici promossi dal Rotary.

Il Test delle Quattro Domande, sviluppato nel 1932 da Herbert J. Taylor, rimane oggi un punto di riferimento per valutare l'integrità e l'etica delle azioni. Con le sue quattro semplici domande: (Risponde a verità? È giusto per tutti gli interessati? Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia? Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?) continua a guidare individui e organizzazioni verso decisioni più consapevoli e responsabili.

“L’ANTICAMERA DELLE MERAVIGLIE”: GIOCATTOLI DA SOGNO!



Catania. Nella nostra “Città sempre rifiorente”, così come Santi Correnti chiamò Catania sempre risorta dalle sue rovine come la Fenice, vi sono storie che innescano emozioni e creano le connessioni speciali che sono poi la cifra del Rotary International.

Ed al martedì sera del 7 gennaio il Rotary club Catania ha per l'appunto accolto Giovanfranco Di Giunta, imprenditore che a latere della sua importante storia familiare ha saputo costruire e vivere un «racconto» del tutto peculiare. Perché così scrive Oliver Sacks nel suo geniale “L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello”: *“da un punto di vista biologico, fisiologico, noi non differiamo molto l'uno dall'altro; storicamente, come racconti, ognuno di noi è unico”*.

Unicità che nel caso di Giovanfranco Di Giunta è data dall'aver superato la dicotomia di Baudelaire, per il quale *“c'è in un grande negozio di giocattoli una gaiezza straordinaria che lo rende preferibile a un bell'appartamento borghese. Non vi si trova forse, in miniatura, tutta la vita, e molto più colorata, pulita e lucente della vita reale?”*.

Perché così è la Wunderkammer di Giovanfranco Di Giunta, che ha risposto alle suggestioni di un intervistatore - e collezionista - d'eccezione, il PDG Attilio Bruno (tornato nuovamente a visitare il club presieduto quest'anno da Laura Bonaccorso), ed entrambi hanno inverato una frase attribuita alla grandissima Peggy Guggenheim: *“Il mio*

motto di vita? Comprare un'opera d'arte al giorno”. Perché vere e proprie opere d'arte sono state mostrate agli sguardi attenti del pubblico rotariano, tra giocattoli d'epoca e scatole in latta ed insegne pubblicitarie, nella costruzione di un rapporto tra il mondo numinoso del collezionista e la sorpresa di chi si appressa nell’“anticamera” per ritagliarsi un momento non solo di “teneri ricordi d'infanzia” ma di vero e proprio approfondimento culturale, per non dimenticarsi di volersi ancora meravigliare.

Perché in fondo è vero, stando al geniale Charlie Chaplin, che *“il nostro giocattolo più grande è il cervello”*, e perciò grazie allora a Giovanfranco Di Giunta ed Attilio Bruno per avere dato la possibilità di accedere ad un patrimonio tra i più ricchi a livello europeo, un racconto di racconti, ché tale è la vita di un giocattolo, tra storia, tecnologia, e pedagogia. Racconti talvolta celati ai più, ma in effetti aveva ragione Edgar Allan Poe nel sostenere che l'espedito più ingegnoso del mondo è di non tentar nemmeno di nascondere. Perciò occorre non smettere mai di dedicarsi al gioco, palestra di vita, che ci aiuta a vivere in modo più lieve; il gioco è per propria natura con gli altri, né contro né a dispetto, ovviamente! E *“se c'è una cosa che so, è che un giocattolo non smette mai di lavorare”* (Tom Hanks - Woody, dal film Toy Story 4).

API: DIFENDERLE PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'UMANITÀ!



Capo d'Orlando. Api, ecosistema e biodiversità: quale futuro? È questo il titolo dell'interessante conferenza che il RC Capo d'Orlando, presieduto da Antonio Di Giorgio, ha organizzato presso la sala convegni dell'hotel "Il Mulino" di Capo d'Orlando. La conferenza è stata tenuta da Alessandro Smiriglia, studioso delle api ed apicoltore siciliano che nel territorio nebroideo, a Galati Mamertino, ha impiantato la propria azienda a conduzione familiare.

L'esperto ha illustrato, ad una platea assai incuriosita, il mondo delle api dando profondo rilievo all'importanza che questo prezioso insetto riveste nell'ecosistema e nella catena di produzione alimentare sottolineando, altresì, come da esso dipenda la stessa sopravvivenza del genere umano

alla luce delle nuove tecniche di coltivazione e del mutamento del clima globale.

La relazione, appassionata e ricca di spunti di riflessione, è stata caratterizzata anche dalla degustazione di vari tipi di miele prodotti nel comprensorio nebroideo ed ha visto l'interazione della numerosa platea che ha dato luogo ad un vivace dibattito. Il service è stato organizzato nell'ambito del progetto "S.O.S API PLUS 2.0" promosso dal Rotary International che, da anni, sollecita l'attenzione delle comunità politiche e scientifiche mondiali sulle disastrose conseguenze, derivanti dalla scomparsa delle api, sull'ecosistema e sulla sopravvivenza stessa della vita sul pianeta terra.



OPPORTUNITÀ E RISCHI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Marsala. Il Rotary club Marsala, nell'ambito del Progetto "Forum Rotary", ha organizzato un doppio appuntamento con il prof. Giuseppe Anastasi, illustre concittadino e stimato docente presso l'Università di Pisa, dedicati all'Intelligenza artificiale. Il prof. Giuseppe Anastasi, con la sua vasta esperienza accademica presso l'Università di Pisa, rappresenta una voce autorevole nel panorama dell'innovazione tecnologica, capace di rendere accessibili anche i concetti più complessi legati all'Intelligenza artificiale.

Abbiamo avuto il piacere di ascoltarlo in una conversazione dal titolo "L'intelligenza artificiale nella vita quotidiana" largamente partecipata dalla cittadinanza e a cui ha partecipato anche l'assessore Francesco Marchese in rappresentanza dell'amministrazione comunale. Il prof. Anastasi ci ha spiegato come l'intelligenza artificiale stia già trasformando numerosi aspetti della nostra vita, come può esserci utile in molte nostre attività e sulle possibili implicazioni future nei campi della medicina, del lavoro e della sicurezza.

Nella mattina del 13 gennaio, il professor Giuseppe Anastasi ha incontrato gli studenti dell'Istituto Tecnico economico e tecnologico G. Garibaldi e si è confrontato su "Opportunità e rischi dell'Intelligenza artificiale". Dopo la presentazione da parte della dirigente scolastica Loana Giacalone ed una introduzione all'argomento da parte dei professori Sergio Giacalone e Gaetano Anastasi, il prof. Giuseppe Anastasi ha risposto alle numerose ed interessanti domande poste dagli studenti. È stato un importante momento formativo e di orientamento per le nuove generazioni, che si trovano a dover comprendere e gestire le sfide e le possibilità offerte da questa rivoluzionaria tecnologia. Il presidente del Rotary club Marsala Andrea Aldo Galileo ed il delegato al Progetto Salvatore Bottoni, durante l'incontro pomeridiano, ed il presi-

dente della commissione Giovani Daniele Pizzo, presso l'Istituto scolastico, hanno illustrato il Progetto "Forum Rotary": un'iniziativa che mira a creare una piattaforma per incontri formativi e informativi ciclici. Questi incontri si concentreranno su argomenti che rientrano nelle aree di intervento del Rotary International, a beneficio degli studenti e della comunità di Marsala, avendo obiettivi specifici che prevedono l'organizzazione di incontri volti alla sensibilizzazione su temi importanti come l'istruzione, la salute, la solidarietà, lo sviluppo della comunità e lo sviluppo sostenibile.



CORSO BLSD PER RILASCIARE ABILITAZIONE AL SOCCORSO



Lentini. Sono stati ben diciotto i partecipanti al secondo corso "B.l.s. full d. e defibrillazione Dae", organizzato dal club di Lentini presieduto da Renato Benintende, ospitato nella sala convegni dell'ospedale civile, messa a disposizione dall'A.s.p. 8 di Siracusa. Ad istruire i partecipanti, il medico anestesista Maurilio Carpinteri, coadiuvato da Alessandra Capodicasa, Alessia Di Trapani - tutti del club di Siracusa- e Luca Benintende, presidente del Rotaract di Lentini. Il corso permette a chi vi partecipa l'abilitazione al primo

soccorso. "Credo - dichiara il presidente- che abbiamo dato un grande servizio alla cittadinanza; lo scorso anno ne abbiamo fatto già uno, sempre con diciotto partecipanti. Visto il notevole interesse riscontrato e le numerose richieste pervenute, organizzeremo un ulteriore corso in primavera". Superfluo sottolineare la valenza sociale di avere nel territorio un sempre più crescente numero di operatori in grado di prestare il primo soccorso quando l'emergenza sanitaria si palesa.

CORSO BLSD PER ROTARIANI E ROTARACTIANI

Sant'Agata di Militello. Il Rotary club Sant'Agata di Militello, presieduto da Giulio Settimo Franchina, ha dedicato un corso BLSD, per il primo soccorso con l'uso del defibrillatore semi-automatico e la disostruzione delle vie aeree, ai rotariani del club e ai soci del Rotaract. Istruiti dal presidente Franchina e da Cono e Davide Ceraolo, nei locali

della Casa di Paul Harris presso la parrocchia Sacro Cuore di Sant'Agata di Militello, i partecipanti hanno integrato i momenti teorici con le esercitazioni pratiche. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo, confermando l'efficacia di queste attività nel rafforzare la tutela della vita e la coesione nei club.



PROGETTO "SOS API PLUS 2.0" ALL'ISTITUTO MANZONI



Palermo Libertà. Si è svolto, presso l'istituto comprensivo Manzoni Impastato di Palermo, il progetto "SOS Api Plus 2.0", promosso dal Rotary club Palermo Libertà. L'iniziativa, che si inserisce in un percorso di continuità con gli anni precedenti, mira a sensibilizzare i giovani sull'importanza delle api nella salvaguardia dell'ambiente e nella produzione del miele.

Il progetto ha previsto l'adozione di due arnie e la piantumazione di piante officinali-nettarifere, come parte di un ampio impegno per contrastare il rischio di estinzione delle api. In aggiunta, sono state organizzate attività didattiche nelle scuole, per educare i bambini sull'importanza delle api come sentinelle biologiche della salute del nostro ecosistema e sul valore nutrizionale del miele.

Tre turni di classi hanno partecipato attivamente durante la mattinata, con l'obiettivo di garantire una vasta diffusione del messaggio.

Il programma ha visto numerosi interventi da parte di esperti e autorità: prof.ssa Caterina Di Blasi, responsabile del plesso, ha aperto l'incontro; Alessandro Atanasio, socio del Rotary club Palermo Libertà e responsabile del progetto "SOS Api

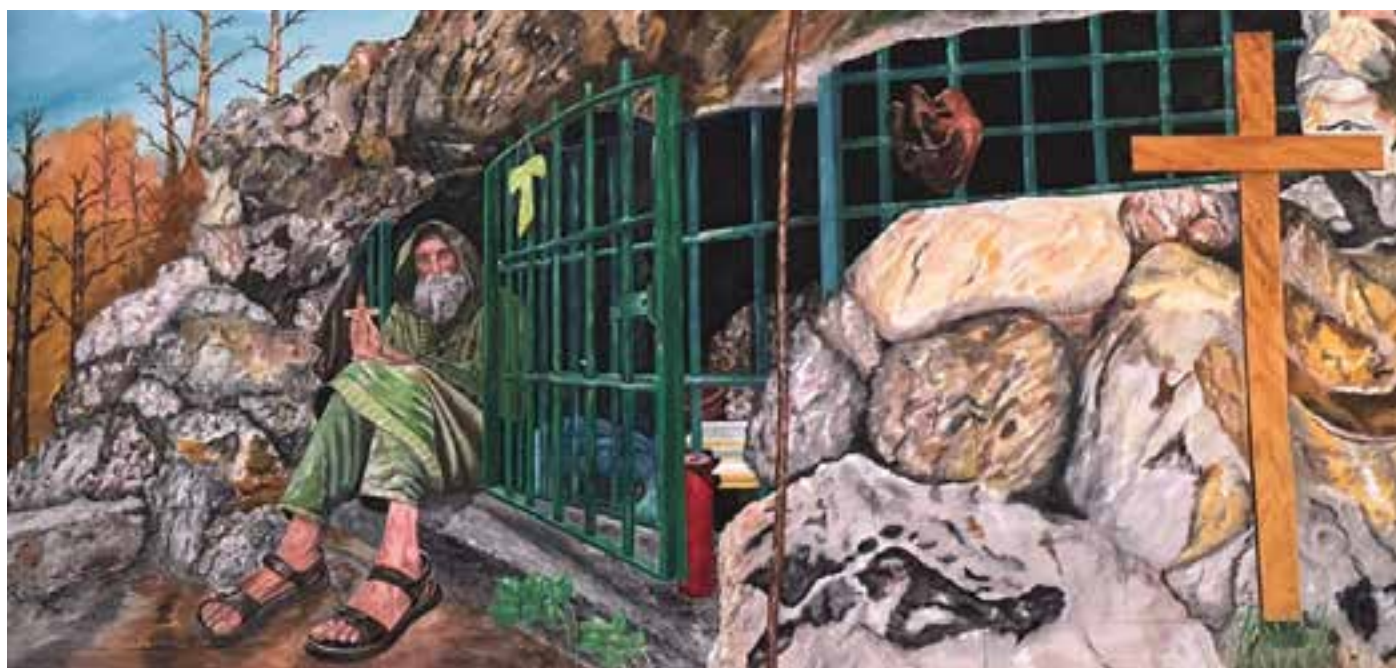
Plus 2.0", ha illustrato i dettagli dell'iniziativa e le sue finalità; Gioacchino Nicolosi, apicoltore, ha condiviso la sua esperienza diretta sul campo; Elisa Di Fede, veterinaria apicoltrice, ha parlato dei benefici della cura e della protezione delle api; Michelangelo Nicchitta, presidente del Rotary club Palermo Libertà, ha presentato le attività e i valori del Rotary club, sottolineando l'importanza della cooperazione per la tutela dell'ambiente e il benessere della comunità.

Il programma è stato arricchito dalla proiezione di un video educativo che ha coinvolto i bambini in un gioco interattivo, permettendo loro di imparare divertendosi. Un momento di domande e risposte ha visto i giovani partecipanti coinvolti in un vivace scambio di opinioni e curiosità sul tema delle api.

Il progetto "SOS Api Plus 2.0" prosegue l'impegno del Rotary Club Palermo Libertà nella promozione di attività di sensibilizzazione e formazione, contribuendo alla tutela dell'ambiente e alla crescita della consapevolezza ecologica tra le nuove generazioni.



UN MURALE PER FRATEL BIAGIO



Palermo Montepellegrino. A Palermo, lungo le mura di cinta della Missione Speranza e Carità in via Archirafi, prende forma un'imponente opera d'arte: un murale lungo 130 metri, composto da 22 pannelli distinti, che racconta i momenti più significativi della vita di Biagio Conte, missionario laico scomparso il 12 gennaio 2023. Il progetto, promosso dall'associazione CalaPanama e realizzato da 18 artisti, rappresenta un tributo toccante a una figura che ha lasciato un segno profondo nella comunità palermitana. Ogni pannello narra un capitolo della sua vita: dall'eremitaggio ad Assisi al digiuno sul monte Grifone, dalla croce piantata al quartiere Sperone alla visita del Papa, fino all'abbraccio con i poveri e alla sua missione spirituale. Durante l'incontro presso la Missione Speranza e Carità, Sebastiano Maggio, presidente del Rotary club Palermo Montepellegrino, ha evidenziato l'importanza di questo progetto e lodato il talento degli artisti che, attraverso la loro opera, hanno reso omaggio alla memoria di Fratello Biagio. Il contributo del Rotary club è stato fortemente voluto dal socio Vincenzo Lo Cascio, che ha sostenuto sin dall'inizio l'impegno dell'associazione nella realizzazione di questo progetto. La sua dedizione e il suo coinvolgimento hanno permesso al Rotary di divenire sponsor di questa iniziativa, consolidando il legame con la comunità locale. Giacinto Marra, vicepresidente del Rotary club Palermo Montepellegrino e presidente dello Studio di odontoiatria solidale, ha sottolineato l'importanza del servizio alla comunità, presentando

l'ambulatorio odontoiatrico solidale. Nato grazie a una sovvenzione iniziale del Rotary club Palermo Montepellegrino, questo progetto si è rafforzato nel tempo grazie alla partecipazione di enti, associazioni, volontari, soci rotariani, cittadini e imprese, diventando un simbolo di eccellenza nel territorio palermitano. Lo scrittore Francesco Federico ha aggiunto una riflessione sulla bellezza dell'amore che si manifesta nell'arte e nella scrittura, ricordando che "la bellezza è un riflesso divino", capace di ispirare e trasformare. Il murale, che sarà inaugurato a maggio, non è solo un'opera artistica ma un simbolo di speranza, memoria e solidarietà. Rappresenta un messaggio universale che unisce l'intera comunità palermitana nel nome di Fratello Biagio, dimostrando come l'arte possa trasformarsi in un atto di devozione e in un tributo collettivo a un uomo che ha dedicato la sua vita agli ultimi.



COME EVITARE L'USO SCONSIDERATO DELLA PLASTICA



Palermo Libertà. Il Rotary club Palermo Libertà, nell'ambito delle proprie iniziative di sensibilizzazione e della partecipazione al progetto distrettuale O.M.N.I.A., ha organizzato un incontro informativo sul tema "Plastic Free" presso l'istituto comprensivo statale Giuseppe Di Vittorio di Palermo. L'evento, che si inserisce in un più ampio impegno volto a sensibilizzare le giovani generazioni sul corretto uso e riutilizzo della plastica, ha coinvolto circa 100 alunni e si è svolto con grande partecipazione. L'incontro è stato introdotto dalla dirigente scolastica Angela Marciante, che ha illustrato agli studenti gli obiettivi del progetto, che prevede non solo momenti di sensibilizzazione, ma anche attività creative come la produzione di elaborati grafici e letterari sul tema della plastica. La dirigente ha inoltre annunciato che il Rotary donerà una borraccia termica a ciascun partecipante al concorso e provvederà a installare una fontanella di trattamento e distribuzione idrica nelle due scuole meglio classificate. Il presidente del Rotary club Palermo Libertà, Michelangelo Nicchiata, ha sottolineato l'importanza di coinvolgere i giovani nella divulgazione della cultura ambientale, spiegando come il Rotary si impegni

costantemente nella promozione di valori di responsabilità sociale, tra cui la tutela dell'ambiente, per formare i "cittadini di domani". La socia del club, Marisella Raimondi, delegata per il progetto distrettuale O.M.N.I.A. "Plastic Free", ha approfondito con gli studenti le problematiche legate all'uso sconsiderato della plastica, evidenziando l'importanza di pratiche come la raccolta differenziata e l'adozione di soluzioni alternative all'usa e getta. Inoltre, la Raimondi ha informato i partecipanti che il Rotary fornirà alle scuole un contenitore in legno per la raccolta della plastica, un'iniziativa concreta per avviare azioni di sensibilizzazione già nelle aule scolastiche. L'incontro è stato anche un momento di confronto attivo tra i ragazzi, che hanno mostrato un forte interesse per il tema, stimolati dalle parole dei relatori e dai loro docenti, pronti a diventare promotori di comportamenti responsabili anche all'interno delle proprie famiglie. La giornata si è conclusa con la distribuzione di brochure informative, utili per approfondire ulteriormente le tematiche trattate, segno tangibile dell'impegno del Rotary club Palermo Libertà nel promuovere un futuro più sostenibile per tutti.



IL MORBO DI PARKINSON SI AFFRONTA COSÌ



Milazzo. “Il morbo di Parkinson – terapia medica, chirurgica e riabilitazione” è stato il tema della conferenza organizzata, nel salone del palazzo D’Amico, dal Rotary club di Milazzo. Il presidente Felice Nania ha porto i saluti agli intervenuti nonché al sindaco di Milazzo, Giuseppe Midili che ha espresso il suo compiacimento per l’importante iniziativa aperta anche alla cittadinanza. Il prefetto Ada Betto ha dato la parola al moderatore del convegno Antonio Pontoriero, medico nefrologo dell’Ospedale di Milazzo nonché past president del club.

Ha preso la parola Filippo Lo Presti, già direttore U.O.C. di Neurologia del P.O. di Milazzo, che ha relazionato sugli aspetti neurologici del Morbo di Parkinson, una malattia degenerativa, a progressione lenta, caratterizzata da tremore a riposo, rigidità, lentezza e diminuzione dei movimenti (bradicinesia) e finalmente instabilità della postura e/o dell’andatura.

La terapia della malattia di Parkinson è sostanzialmente sostitutiva della carenza di dopamina cerebrale e prevede la definizione della migliore strategia farmacologica per sopperire alle necessità funzionali del singolo paziente on la sommini-

strazione di levodopa che ristabilisce un controllo dei movimenti vicino alla normalità.

Successivamente la parola è passata ad Alfredo Conti, professore di Neurochirurgia presso l’Università di Bologna e UOC di Neurochirurgia IRCCS Istituto delle scienze neurologiche di Bologna. Lo stesso ha parlato ed illustrato, con straordinaria capacità comunicativa, della stimolazione cerebrale profonda (DBS dall’acronimo inglese Deep Brain Stimulation), un trattamento chirurgico volto a ridurre i sintomi motori debilitanti caratteristici dei disturbi del movimento come il Parkinson, la distonia e il tremore essenziale. DBS utilizza un dispositivo medico impiantato chirurgicamente, simile a un pacemaker, per inviare la stimolazione elettrica a determinate aree del cervello deputate al controllo del movimento. La stimolazione di queste aree blocca i segnali che provocano i sintomi motori disabilitanti della malattia di Parkinson. La conclusione dell’evento ha visto intervenire Tonino Borruto, assistente del governatore, per i saluti istituzionale. Successivamente l’intervento di alcuni dei presenti che hanno posto, ai relatori, interessanti domande sull’argomento trattato.



SONO TANTE LE PATOLOGIE DELLA MANO



Palermo Monreale. Il Rotary club Palermo Monreale presieduto da Giulia Tagliavia, con la partecipazione di RC Palermo Nord presieduto da Filippo Castelli, RC Palermo Mediterranea presieduto da Cesare Calcara e RC Palermo Mondello presieduto da Roberto Rispoli, ha organizzato un evento su "Patologie della mano e del polso e terapia chirurgica" trattato dalla dr.ssa Daniela Martorana.

Ha introdotto l'argomento in qualità di moderatore Vito Martorana, past president del Rotary club Palermo Monreale, che ha citato il messaggio di gennaio di Stephanie A. Urchick, che esorta i soci ad impegnarsi insieme con gioia in seno al proprio club per uno scopo comune creando un Rotary più coinvolto, divertente e inclusivo.

Daniela Martorana, specialista in ortopedia e traumatologia ed in particolare in chirurgia della mano, ha poi dettagliatamente parlato della funzione della mano e del polso, delle conseguenze delle loro tipiche patologie, della clinica e degli esami che portano il medico specialista alla diagnosi e a stabilire il tipo di terapia più adatta ad ogni singolo paziente, da quella medica e fisioterapica sino alla terapia chirurgica.

Ha parlato in particolare delle più frequenti patologie che colpiscono la mano e il polso: la "Sindrome del tunnel carpale", la "Rizoartrosi", la "Malattia di Dupuytren", la "Sindrome di De Quervain" e il "Dito a scatto" della loro terapia sia medica che chirurgica.

All'interclub hanno partecipato numerosi soci e ospiti dei Rotary club Palermo Monreale, Palermo Nord, Palermo Mediterranea e Palermo Mondel-

lo, che hanno poi rivolto numerose domande ai relatori e numerosi apprezzamenti per la realizzazione della dottoressa Martorana e per l'organizzazione e lo svolgimento dell'evento.

Ha concluso la serata l'intervento di Alessia Di Vita, assistente distrettuale del governatore Pitari di cui ha portato il saluto.



RACCOLTA FONDI PER FAMIGLIE BISOGNOSE



Pantelleria. Il Rotary club Pantelleria ha realizzato un torneo di burraco solidale presso il Circolo Ogigia di Pantelleria. All'iniziativa hanno risposto, oltre ai giocatori di burraco, diversi isolani per cui si sono di raccolti ben 660,00 euro. La somma di denaro, in collaborazione con gli assistenti sociali del Comune, è stata destinata ad alcune famiglie

bisognose per l'acquisto di carne o derivati presso una macelleria dell'isola. Ad ogni persona, componente dei nuclei familiari, sono stati destinati 20,00 euro permettendo di rendere più ricca la propria tavola durante le feste natalizie. L'iniziativa è stata molto apprezzata da chi ne ha usufruito e potrebbe essere ripetuta in futuro.

TOMBOLA "PROGETTO EUGENIO" PER LE FAMIGLIE PIÙ POVERE

Paternò Alto Simeto. A Paternò, si è svolta la tradizionale "Tombola Progetto Eugenio" organizzata dal Rotary club Paternò-Alto Simeto, presieduto da Sebastiano Vacante, Rotaract club Paternò-Alto Simeto, presieduto da Letizia Padalino, Inner Wheel club Paternò-Alto Simeto, presieduto da Grazia Liotta Lo Faro, e dall'A.M.M.I., sezione di Paternò, presieduto da Maria Carmela Ciancio Contino. È stata una serata dove al divertimento e ai tanti premi offerti dai negozianti paternesesi e non solo si è unita la solidarietà per le famiglie più

povere della città di Paternò. Infatti, come ogni anno, il ricavato della tombola, i club organizzatori insieme alla famiglia Contino, anima della manifestazione, lo destineranno alle famiglie bisognose di Paternò segnalate dalla Caritas vicariale. Quest'evento è anche l'occasione per ricordare Eugenio Contino, past president del Rotaract Paternò-Alto Simeto, figlio del past president Rotary club Paternò-Alto Simeto, Ezio Contino, che organizzava questa tombola per aiutare i meno fortunati della città di Paternò.



LA BEFANA ARRIVA PER BAMBINI DELLE CASE-FAMIGLIA



Palermo Monreale. La Befana è arrivata quest'anno alla caserma Ruggero Settimo per offrire una giornata di festa a più di 100 bambini ospiti di diverse case-famiglia di Palermo e della provincia. La mattinata, iniziata con la cerimonia dell'alza bandiera e l'inno nazionale, è andata avanti con l'animazione offerta dai volontari dell'associazione "Accendi il Sorriso", che hanno intrattenu- to i ragazzi con balli e canti in assoluta allegria. Il pranzo si è tenuto presso il ristorante del Circolo unificato dell'esercito alla fine del quale sono state consegnate le tradizionali calze ripiene di dol-

cetti e giochini, offerte dal Circolo con il contributo delle Associazioni combattentistiche e d'arma della città di Palermo, del PASFA e del Rotary club Palermo Monreale, presieduto da Giulia Tagliavia accompagnata in questa gioiosa occasione dalla past president Gina Di Prima, dal nostro segretario il generale di brigata Roberto Vadalà e dai soci Mariella Accardi, delegata ai rapporti con il Comune di Monreale e Piero Cucuzza. I momenti di gioia che riempiono i cuori e le menti di tutti questi bambini colmano sicuramente anche i nostri.



INAUGURATO IL GLOBAL GRANT HUMANITARIAN PROJECT



Palermo Monreale. Il giorno 13 dicembre 2024 si è tenuta, presso la chiesa di San Giovanni Decollato, sede della associazione Parco del Sole, la cerimonia di inaugurazione ufficiale del Global Grant, Humanitarian Project, ideato nel 2021, nato nell'anno rotariano 23 - 24, capofila RC Palermo Est a cui prendono parte alcuni club Rotary Italiani e Internazionali (Nurnberg - Sigena Distretto 1880), tra i quali RC Palermo Monreale e l'associazione Funima International. Presenti all'evento il PDG Goffredo Vaccaro, il Governatore Giuseppe Pitari ed il Governatore eletto Sergio Malizia. Hanno partecipato la presidente Giulia Tagliavia e le past president Serafina Buarnè e Gina Di Prima di Rotary club Palermo Monreale.

Il progetto "Family involvement in Primary Education at Albergheria Quarter "Ballarò in Palermo - Italy" prevede : attività di supporto alle famiglie per il rafforzamento affettivo ed educativo con il coinvolgimento delle mamme in incontri di gruppo e laboratori formativi; attività di supporto didattico per studenti minori (circa 30) con difficoltà di apprendimento, lettura poco fluente, errore nella analisi grammaticale e logica, difficoltà di memorizzazione e comprensione delle tabelline matematiche, difficoltà nella scrittura in corsivo; attività educative e ricreative per favorire la crescita relazionale, culturale, espressiva e sociale dei ragazzi; attività artistiche creative, come disegno, pittura con acquarello e tempera, tecniche di ritaglio e assemblaggio; attività ludiche e mo-

torie come giochi di gruppo, esercizi per la coordinazione e la consapevolezza del proprio corpo, laboratori musicali ed esercizi di ascolto reciproco; uscite e gite con spettacoli teatrali, film della Disney.

I lavori iniziati a settembre 2024 hanno portato a risultati positivi che incoraggiano a continuare durante tutto il nuovo anno.



CULTURA DELLA LEGALITÀ, PROCESSO MEDIATICO E TALK SHOW



Piazza Armerina. Si è svolta una conferenza dal titolo "Sviluppo della cultura della legalità e rispetto delle persone diversamente abili", organizzata dall'Associazione Nazionale Carabinieri - sez. Barrafranca e dal Rotary club Piazza Armerina, patrocinata dal Comune di Barrafranca. Le tematiche trattate sono state: "Cultura della legalità", "Diritto alla riservatezza", "Diritto all'informazione", "Principio di non colpevolezza".

Presenti all'evento il comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri colonnello Alfredo Beveroni; il comandante della compagnia dei carabinieri di Piazza Armerina capitano Fabio Armetta, i comandanti della stazione dei carabinieri di Barrafranca e di Pietraperzia, il sindaco di Barrafranca Giuseppe Lo Monaco, l'amministrazione comunale e il presidente del consiglio, il presidente del Rotary club Piazza Armerina Mauro Silvestri ed il segretario e presidente della Commissione disabilità Valter Longobardi, il presidente del Consiglio ordini avvocati di Enna, Giuseppe Milano; il capitano della P.G. c/o la Procura Generale di Caltanissetta, Diego Dimora.

Moderatore della serata l'avv. Massimiliano Caltavuturo. Dopo il saluto del presidente Rotary Piazza Armerina e del presidente A.N.C. Cav. G.U. Vincenzo Pace, past president del R.C. Piazza Armerina.

Diritto all'informazione

Ad aprire i lavori il consigliere presso la prima sezione Corte di cassazione Roma, Alessandro Centonze, che ha trattato del diritto alla riservatezza e del diritto all'informazione: un equilibrio costituzionale. "Si tratta di un tema estremamente complesso -ha spiegato Centonze- perché per un verso è ancorato ai principi Costituzionali della libertà di corrispondenza, della libertà di manifestazione del pensiero, del dovere della stampa di informare i cittadini degli avvenimenti che si verificano". Non si tratta di un equilibrio facile. Se da un lato ci sono gli articoli 15 e 21 della Costituzione Italiana che sanciscono il diritto all'informazione e a manifestare liberamente il proprio pensiero, dall'altro lato lo sviluppo dei nuovi mezzi telematici di comunicazione ha reso necessario nuovi organi di controllo.

"In questi anni sono sorti nuovi organi di controllo, superiori a quelli nazionali- continua il Centonze- come la Corte di Giustizia dell'U.E. e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, tutto questo per tutelare la riservatezza dei cittadini. Ne sono esempi gli articoli 7 e 8 del Trattato della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e l'articolo 8 della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo". Il diritto alla corrispondenza enunciato dall'articolo 15 della Costituzione sancisce anche l'inviolabilità della

comunicazione, limitata soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria e il diritto a manifestare il proprio pensiero sancito dall'articolo 21 si integrano con gli articoli 7 ed 8 della Corte Europea che sanciscono il rispetto della vita privata e della vita familiare (articolo 7) e pongono sotto la tutela della legge tutti i diritti umani (articolo 8). Da aggiungere, anche, l'articolo 8 della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che garantisce ad ogni persona il diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e della propria corrispondenza. Tutte queste norme servono a tutelare le fasce più deboli, a tutelare i reati che si compiono nella sfera familiare. Sono proprio in questi ambiti che si ha la maggiore diffusione di notizie che, in realtà, non dovrebbe essere divulgate. Mantenere un equilibrio tra le parti è difficile. È necessario quindi che ci sia un confronto tra le istituzioni e chi esercita il diritto all'informazione su valori inviolabili come riservatezza e diritto all'informazione.

Riservatezza della persona

A parlare della tutela penale del diritto alla riservatezza della persona nell'era tecnologica, con particolare riferimento al reato "Revenge porn", è stata Cinzia Tropea, giudice penale presso il Tribunale di Reggio Calabria. Il diritto alla riservatezza è ormai un cardine nel processo d'informazione che gli addetti del settore debbono tener presente, soprattutto in questa società che utilizza strumenti informatici di divulgazione. "Il diritto alla riservatezza è divenuto un diritto fondamentale in Italia- spiega la dott.ssa Tropea- grazie ad un percorso giurisprudenziale condotto dalla Corte costituzionale e dalla Corte di cassazione che ha avuto come norme di guida gli articoli 7 ed 8 della Corte Europea, l'articolo 8 della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, oltre agli articoli 14 e 15 della

nostra Costituzione. Dall'analisi di queste norme emerge come il diritto alla riservatezza sia un diritto complesso dalle diverse sfaccettature: rispetto della vita privata e familiare, il rispetto della corrispondenza, il rispetto del domicilio". L'attenzione della Tropea si è concentrata sulla tutela della vita privata e sul reato di "violazione di domicilio". Il domicilio è il luogo in cui si estrinseca la libertà della persona all'interno di un nucleo ristretto e personale, luogo in cui l'individuo ha il "diritto di esclusiva" ossia può escludere altri dalle proprie attività. Quando qualcuno invade quel luogo privato senza l'accettazione dell'individuo, allora parliamo di violazione. "La giurisprudenza ha allargato- continua la Tropea- il concetto di dimora in "privata dimora" ossia tutti quei luoghi dove vengono svolte attività non necessariamente domestiche ma private, come attività lavorative, che non sono accessibili a tutti senza il consenso del titolare del luogo. Con l'era tecnologica la violazione di domicilio può avvenire anche senza la presenza fisica, ma attraverso i moderni strumenti tecnologici che consentono le riprese visive e sonore. Per questo il Legislatore introduce la fattispecie di "interferenza illecita nella vita privata" e introduce il reato definito "delitto di indiscrezione" ossia il reato di acquisire indebitamente immagini private di una persona". Tutte queste considerazioni hanno portato il Legislatore a introdurre il reato del "Revenge porn", "la vendetta pornografica" introdotto nel nostro ordinamento nel 2019. Si tratta della realizzazione di video o immagini a chiaro contenuto sessuale che vengono immesse nella rete senza il consenso della persona ritratta. In questo modo si punisce chi, dopo averli realizzati o sottratti, invia, consegna, cede, pubblica o diffonde immagini o video a contenuto sessualmente esplicito, destinati a rimanere privati, senza consenso delle persone rappresentate.





Processo mediatico

A chiudere gli interventi è stato Antonino Patti, magistrato della Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Caltanissetta e socio del Rotary club Piazza Armerina, il quale ha trattato il tema del processo penale mediatico; principio di non colpevolezza e diritti fondamentali dell'individuo. "Mi preme iniziare con una considerazione -esordisce il magistrato Patti- parlando del simbolo della Giustizia: la "bilancia", la bilancia quella classica con i due piatti. Questa dà l'idea che la Giustizia, pesa, soppesa e soprattutto è un posto dove si bilanciano due istanze contrarie e si deve trovare un equilibrio ottimale tra due istanze che potrebbero essere la riservatezza da un lato e l'interesse all'informazione del cittadino e del giornalista che deve divulgare le notizie dall'altro. Quasi sempre l'approdo dovrebbe essere un equilibrio tra questi due valori costituzionali". Entrando nel fulcro dell'intervento, il magistrato spiega cosa sia il "processo mediatico" e se questo possa convivere con il processo vero, quello giudiziario.

Caso Enzo Tortora e talk show

"Per capire meglio l'argomento- continua Patti- porterò come esempio quello del caso Tortora nell'83. Quando fu arrestato, fu portato in una caserma e avvisati i giornalisti. Successivamente fu fatto uscire in manette e tutti ricordiamo quelle immagini. Quello fu un fenomeno di spettacolarizzazione del tutto gratuito che aggredisce la persona. Da allora si è sentito il bisogno di stroncare, legislativamente, questo tipo di fenomeno con una riforma del 99 che aggiunse all'articolo 114 comma 6 del Codice di Procedura penale il divieto di mostrare nei giornali o nei filmati, persone in manette." Il relatore continua portando

altri esempi di processi mediatici negativi, antecedenti alla riforma del '99. "Negli anni 80 nacque i talk show. Questi non miravano ad accertare la verità, ma a catturare l'audience. Il giornalista, per quanto onesto e professionale, doveva tener conto che, nel processo mediatico che si svolgeva nel talk show, bisognava tener viva l'attenzione. E come si teneva viva: attraverso l'incertezza. Così si formeranno due correnti: quella innocentista e quella colpevolista".

Questi esempi ci fanno capire come spesso il processo mediatico sia andato quasi di pari passo a quello giuridico e le trasmissioni di questo genere possono portare confusione e inculcare nell'osservatore passivo, che non ha i mezzi critici per analizzare la situazione, un'idea colpevolista o innocentista assolutamente non corretta. Il problema si pone se questo tipo di informazione possa influire sullo svolgimento dei processi, tenuto conto che i processi giuridici hanno una durata allungata nel tempo. Per il relatore la presenza di questi programmi non dovrebbe influire sull'esito dei processi giudiziari, perché sono condotti da magistrati professionisti e da schemi che sono completamente diversi da quelli della televisione. Per cui quando i programmi, le trasmissioni, il giornalismo, sono condotti in maniera serena e professionale, non serve prendersela con i processi mediatici, anche perché non tutti gli esiti di questi processi sono negativi.

"Io sono convinto- conclude il relatore Patti- che la libertà di stampa e di informazione sia un valore assoluto. Qualsiasi intervento che voglia delimitare, comprimere, censurare la libera esplicazione del giornalismo, secondo me, porta più guai di quanto ne risolva. Il giornalista deve essere libero, fatto salvo nel rispondere dei reati che commette".

ATTESTATO "GENIUS LOCI IN MUSICA BAROCCA" E RACCOLTA FONDI



Passport Mediterranée. Il RC Passport Mediterranée District 2010, in partner con RC Randazzo Valle dell'Alcantara, ha organizzato un incontro sul tema Genius Loci e di musica come opera d'arte, descrivendo la costruzione artigianale di clavicembali e l'ascolto di brani musicali concepiti per questi strumenti. La cornice, con splendida acustica, è stata la Chiesa di Torre Archirafi di Riposto, accolti da padre Lucio Cannavò. Dopo i saluti di Arturo Politi, presidente del RC Randazzo Valle dell'Alcantara e l'introduzione della presidente del RC Passport Mediterranee Rosaria Caltabiano, l'incontro è proseguito con la conduzione della socia del Passport Mediterranee Agata Marino, che ha illustrato lo svolgimento di questo speciale pomeriggio dedicato al Genius Loci e alla musica. Ha aperto il coordinatore distrettuale della task force progetto Genius Loci, Giuseppe Vasquez, che ha lodato la realizzazione del programma della serata legato al progetto distrettuale come forma d'arte: il clavicembalo, strumento tradizionale suonato prevalentemente per partiture del periodo rinascimentale e barocco, è uno strumento che richiede una grande abilità nell'esecuzione. Il merito Genius Loci è stato attribuito al maestro artigiano Sebastiano Calì, tra i pochi in tutta Italia a realizzare clavicembali totalmente realizzati a mano nella sua bottega. Il clavicembalo è uno strumento musicale a tastiera doppia, composto da una serie di corde di metallo che vengono percosse da delle piccole barre di legno chiamate martelletti. La produzione dei clavicembali è delegata ad abili costruttori e per questi motivi il RC Passport Mediterranee propone il cembalo Sebastiano Calì e la sua originale arte come

esempio di Genius Loci, per la produzione artigianale di clavicembali di incomparabile bellezza nella sua bottega. Il maestro Calì ha descritto la sua arte ed ha presentato in proiezione video, le fasi operative delle sue opere, raccontando ai presenti che la sua passione per gli strumenti a tastiera è nata dopo la visione del film Amadeus di Miloš Forman, che ha indirizzato la sua vita professionale già a 12 anni. Il maestro produce strumenti nel rispetto della produzione artigianale, senza l'ausilio di parti prefabbricate. All'interno del laboratorio ogni minima parte del cembalo è realizzata interamente a mano, dagli intagli alle decorazioni. Il maestro Calì utilizza soltanto legni di altissima qualità secondo la rigorosa tradizione dei maestri cembalari. Ha tenuto inoltre a precisare che non costruisce clavicembali da studio, ma strumenti che aspirano ad essere delle opere d'arte e ad ognuno di essi si dedica con intensa passione. A seguire, come da programma, abbiamo avuto l'esibizione del maestro Sebastiano Cristaldi, clavicembalista, che ha dimostrato grande maestria durante l'esecuzione di brani dei compositori di clavicembalo più importanti, fra cui Johann Sebastian Bach e Domenico Scarlatti. I brani sono stati eseguiti da uno dei suoi strumenti portato sul luogo per l'occasione; lo strumento è una delle realizzazioni del maestro Sebastiano Calì. Il coordinatore distrettuale task force progetto Genius Loci, Giuseppe Vasquez, ha riconosciuto l'arte del maestro Calì, consegnando attestato distrettuale Genius Loci a firma del governatore. Il pomeriggio è stata occasione di raccolta fondi da devolvere alla Fondazione Rotary ed End Polio Now con ottimo risultato.

TOMBOLATA CON BAMBINI E RAGAZZI DELLA CASA-FAMIGLIA "NIKE"



Piazza Armerina. I soci del Rotary club Piazza Armerina e del Rotaract club Piazza Armerina, presieduti rispettivamente da Mauro Silvestri e Stefano Vitale, si sono recati in visita alla casa-famiglia "Nike". Quello dei rotariani e dei rotaractiani è stato un gradito ritorno nella comunità per minori con la quale i due club service portano avanti una felice e costante collaborazione decennale ed è stato festeggiato dai giovani ospiti con un'accoglienza genuinamente calorosa.

Appena arrivati, col fine di favorire l'aggregazione, i soci del Rotary e del Rotaract hanno organizzato una coinvolgente partita a tombola con i bambini e i ragazzi della casa-famiglia, mettendo in palio per l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina una caterva di dolci e leccornie. Successivamente, per onorare la festa della Befana, i rotariani e i rotaractiani hanno consegnato a tutti i giovani ospiti delle calze rosse contenenti caramelle, cioccolatini e altri giocattolini; inoltre hanno giocato un'infuocata partita a Uno e un'altra combattuta partita a tombola.

Anche in questa circostanza i soci del Rotary e del Rotaract hanno provato una grande gioia e una sincera empatia nel giocare, nello scherzare e nel passare il tempo con questi bambini e ragazzi dalla situazione familiare indubbiamente problematica, ma non per questo rassegnati a un presente di amarezza, anzi sempre solari e tenaci, sempre pronti a cimentarsi in nuove avventure come i loro coetanei più fortunati; inoltre hanno compreso di aver tratto anch'essi un forte giovamento da questa attività di servizio a conclusione delle festività natalizie.

Perciò, al momento del congedo, i rotariani e i rotaractiani hanno promesso ai bambini e i ragazzi della casa-famiglia di andare a trovarli più frequentemente in futuro e di organizzare pizze o scampagnate all'aria aperta con loro, per consolidare l'affetto reciproco. Il Rotary e il Rotaract ringraziano la direzione della casa-famiglia "Nike" nella persona della dott.ssa Arianna Chiello e le operatrici per la puntuale disponibilità con cui hanno aperto le porte della struttura.



RAGAZZI DELLO ZEN SU “DUE RUOTE PER VOLARE”



Palermo. “Due ruote per volare”... ciak.... azione... buona la prima.... Il 3 gennaio 2025 è stato riavviato il progetto con la partecipazione di 10 ragazzi dello Zen accompagnati dal parroco Padre Giovanni Giannalia. Erano presenti i presidenti del Rotary club Palermo Ovest, Giacomo Trupia, e del Rotary club Palermo Monreale, Giulia Tagliavia con la past president Gina Di Prima e il past presi-

dent Ignazio Margiotta, in rappresentanza del Rotary club Palermo Mediterranea. Il tour è partito dalla chiesa San Filippo Neri per arrivare, transitando per Valdesi e Mondello, sino a Capo Gallo. Un incontro arricchito da una splendida giornata di sole, dalla gioia e dal grande entusiasmo dei partecipanti; dopo una ricca colazione i ragazzi hanno fatto ritorno a casa.

TOMBOLA SOLIDALE PER ACQUISTARE UNA “BICI DEGLI ABBRACCI”

Termini Imerese. La settimana prima di Natale, il Rotary club Termini imerese ha organizzato una tombola solidale. Grazie al sostegno e la solidarietà dei commercianti locali, abbiamo trascorso una piacevole serata in compagnia, presso uno dei pub della movida termitana. Una sentita partecipazione di soci, amici e conoscenti con un unico obiettivo: un piccolo gesto per un interessante progetto, raccolta fondi per l’acquisto di una Hug

Bike, una bicicletta particolare, la cosiddetta “bici degli abbracci”. Un tandem speciale che permette a due persone di pedalare insieme, rendendo possibile andare in bici anche a tante persone con disabilità e creando momenti di connessione e sorrisi ovunque vada. Un nuovo modo di raccontare il valore della condivisione, dell’inclusione e della gioia che questa bicicletta, Hug Bike, porta a famiglie e comunità.



UNA STORIA DI AMICIZIA NATA GRAZIE AL ROTARY



Ragusa. Questa storia inizia nel mese di ottobre dello scorso anno quando Francesco, presidente incoming del club di Ragusa e Godfrey, omologo di quello della Valletta, fanno conoscenza al PRESIPE del governatore Giuseppe Pitari tenutosi a Floridia. Anche le rispettive mogli, Raffaella e Marianne, fanno presto amicizia trovando motivi di affinità e simpatia. I successivi appuntamenti rotariani di preparazione all'anno di presidenza sono stati occasioni per rincontrarsi, per scambiare opinioni e progetti ma anche per approfondire la loro conoscenza. I due scoprono di condividere la passione per il mare e per la vela, Godfrey è proprietario di uno splendido veliero e Francesco è un ex agonista su catamarani e derive con una passione rimasta intatta per la vela d'altura. Inoltre, Godfrey frequenta spesso il porto turistico di Marina di Ragusa, utilizzandolo come base per i suoi spostamenti nel Mediterraneo. I due scoprono anche di avere tanti amici in comune, amici ragusani che hanno interessi a Malta e maltesi, anche rotariani, che frequentano abitualmente il sud est della Sicilia.

Così nello scorso mese di settembre Godfrey e Marianne sono stati ospiti, insieme ad altri amici rotariani, di Francesco e Raffaella a Marina di Ragusa. Insieme hanno trascorso un fine settimana di sincera amicizia, visitando anche, grazie alla disponibilità del proprietario, rotariano del club di Ragusa, la casa del Commissario Montalbano, di cui Marianne è una grande fan.

Un'ulteriore occasione di incontro è stato il Seminario distrettuale sulla Rotary Foundation di Enna dello scorso 16 novembre nel quale Francesco ha presentato il progetto dell'Area Iblea, finanziato dalla Fondazione Rotary, "LasciAMO il Segno", mentre Godfrey ha presentato il progetto del club maltese "Opera Nova Project", anch'esso finanziato dalla Fondazione.

Ulteriori occasioni di incontro saranno certamente la XX edizione della Settimana Internazionale del Barocco Ibleo, i cui proventi il club di Ragusa destina interamente alla RF e alla quale il club di Godfrey ha già manifestato intenzione di aderire. Il club di Ragusa ricambierà organizzando un incontro interclub con quello di La Valletta. Sarà un'ulteriore occasione di confronto sui progetti di service che i due club hanno in corso di svolgimento e per rinsaldare la loro amicizia nata grazie al Rotary.



COME PREVENIRE LA FIBROSI CISTICA



San Cataldo. “1 su 30 e non lo sai” è il titolo di un importante convegno svoltosi a Caltanissetta nell’aula magna del Consorzio universitario di Corso Vittorio Emanuele. In sala oltre 70 persone sono rimaste sino alla fine dell’incontro per porre domande specifiche alle due relatrici. Presenti numerosi autorità rotariane: il PDG A. Lacagnina, il prefetto distrettuale F. Assennato, la coordinatrice degli assistenti del governatore per la Sicilia Occidentale M. Turco e l’assistente del governatore per l’Area Nissena T. Amato.

L’incontro è nato dalla collaborazione tra il R.C. di San Cataldo, il R.C. di Caltanissetta e la presidente della commissione distrettuale “Prevenzione fibrosi cistica”, primo distretto in Italia ad avere adottato il progetto di “Fondazione fibrosi cistica”: uno su trenta e non lo sai. L’obiettivo del convegno è stato di promuovere la campagna di sensibilizzazione ad effettuare il test del portatore sano di fibrosi cistica e arrivare anche in Sicilia all’erogazione gratuita del test, come già avviene in altre regioni.

Dopo i saluti da parte di Gaetano Alù (presidente R.C. San Cataldo) e Salvatore Candura (presidente R.C. Caltanissetta), hanno relazionato sull’argomento le due socie rotariane, Rossella Di Vita (medico internista e presidente della commissione distrettuale Fibrosi cistica) e Rita Marchese Ragona (medico pediatra).

Le relatrici hanno spiegato che in Italia una persona su 30 è portatrice sana di una delle mutazioni genetiche che determinano questa grave malattia, la più frequente tra le malattie genetiche gra-

vi; una coppia genitoriale formata da due portatori sani, ad ogni gravidanza, ha una probabilità del 25% di avere un figlio malato. Individuare il portatore sano significa abbassare il rischio di avere un figlio malato da 1 su 3000 a uno su 100.000. I portatori sani sono asintomatici e inconsapevoli di essere portatori ma possono trasmettere la mutazione genetica. Sottoporsi ad un test di genetica molecolare chiamato test del portatore sano di fibrosi cistica, è l’unico modo per conoscere la propria condizione di portatore. Il test è consigliato alle donne in età fertile dai 18 anni ai 50 anni ed è stato indicato come, dove, quando fare il test e quanto costa.

Dopo le due relazioni sono stati numerosi gli interventi e le domande specifiche alle relatrici: sono intervenuti L. Alù, A. Lacagnina, E. Assennato, I. Collerone e F. Daina. La conclusione e i doverosi ringraziamenti sono stati curati da S. Candura, G. Alù e T. Amato.



QUANDO IL VINO DIVENTA CULTURA



Sant'Agata di Militello. Si è rinnovata anche quest'anno la consueta serata dedicata a "Rotary di...Vino: un fatto di cultura", organizzata dal Rotary club Sant'Agata di Militello, presieduto da Giulio Settimo Franchina. L'evento enogastronomico, nato da un'idea del past president Nino Gerbino, rappresenta da diversi anni un appuntamento culturale, patrocinato dal Comune di Santo Stefano di Camastra nei saloni del Palazzo Trabia, che celebra l'eccellenza dei vini siciliani in abbinamento ai menù d'autore firmati dalla locale Trattoria Giannino.

La serata ha coinvolto numerosi soci, accompagnati da consorti e amici, in un percorso sensoriale tra sapori e profumi del territorio, arricchito dai contributi di due illustri esperti del settore. Federico Latteri, wine writer per Cronache di Gusto, ha offerto un'analisi approfondita sull'importanza del terroir e ha sottolineato il legame inscindibile tra la passione dei produttori e la qualità dei vini siciliani. Salvatore Martinico, enologo e produttore di terza generazione dell'Azienda vinicola di Marsala "Martinico & Figli", ha invece condiviso la propria esperienza nella selezione dei vitigni e nella cura del prodotto, illustrando come il rispetto per le tradizioni e l'attenzione al territorio creino vini di altissima qualità.

La manifestazione è stata inoltre arricchita dalla cooptazione del medico odontoiatra, Valentina Nigrone, presentata dal presidente incoming Cristina Barone. L'ingresso della nuova socia, insieme a quello della dott.ssa Valentina Patti, già accolta nel club durante le festività natalizie, incrementa la compagine sociale rotariana, il cui punto di forza è la diversità delle professioni degli associati, finalizzata all'organizzazione di service di grande impatto nelle comunità. Questi nuovi ingressi testimoniano ancora una volta l'impegno del presidente del club Giulio Settimo Franchina nell'espansione dell'effettivo e nel suo continuo rinnovamento.



LIBRI SU DUE GRANDI TESTIMONI DI CRISTIANITÀ



San Cataldo. Nella sede del Rotary di San Cataldo si è svolta la presentazione del libro di Giovanni Tesè dal titolo: "Piersanti Mattarella: un politico cristiano" e del volumetto che descrive la breve vita di padre Francesco Scozzari, un sacerdote martire nato nel 1912 e morto assassinato nel 1944. Questo volumetto è stato pubblicato dalla rivista "Le nuove frontiere della scuola" diretta dal prof. Salvatore La Rosa. Dopo i saluti del prefetto del Rotary club di San Cataldo, Giuseppe Carrubba, il presidente Gaetano Alù ha aperto la presentazione del libro con una breve ma significativa descrizione di Piersanti Mattarella. Alù ha affermato che "Piersanti Mattarella, può essere considerato un politico autentico da prendere come punto di riferimento, un vero modello da imitare. Un politico che ha saputo pensare, parlare e agire con coerenza. Un politico che ha concepito ed ha vissuto concretamente l'impegno politico come servizio, come alta e autentica forma di carità. Ha scelto di porsi al servizio della persona umana con verità e senso pieno della giustizia. Fu un politico

vero, giusto, credente, coerente e credibile. Difficile per un politico ma doveroso e imprescindibile per un politico cristiano".

Il libro dell'avv. Giovanni Tesè ci ha fatto conoscere meglio e da vicino la figura di questo grande uomo, di questo grande politico. Il libro ha la prefazione del dott. Giuseppe Notarstefano, presidente nazionale di Azione cattolica e l'introduzione del prof. Salvatore La Rosa. Molto toccante la lettura di Salvatore Camilleri della frase di Mattarella riportata nella quarta di copertina. *"A chi milita in un partito democratico e cristiano non può essere consentita alcuna indulgenza né giustificazione, per errori sul piano della testimonianza morale. Non serve che si salvi il corpo se perdiamo l'anima!"* Le relazioni sono state curate dall'avv. Giovanni Tesè, autore del libro, da don Massini Naro, e dal prof. Salvatore La Rosa che ha presentato il volumetto che descrive la breve vita del sacerdote martire, padre Francesco Scozzari. Si sono registrate oltre 170 persone presenti.



LE NUMEROSE ATTIVITÀ DELLA ROTARY FOUNDATION



San Cataldo. Si è tenuto presso la sede del Rotary di San Cataldo di Piazza San Francesco un importante incontro sulla Rotary Foundation. Dopo i saluti alle autorità rotariane presenti e agli ospiti, rivolti dal prefetto Giuseppe Carrubba, è intervenuto il presidente Gaetano Alù che ha introdotto i due relatori, il PDG Valerio Cimino, coordinatore regionale Rotary Foundation Regione 15 Italia Malta, San Marino, e Salvatore Camilleri, delegato della Rotary Foundation per l'Area Nissena". Erano presenti Fausto Assennato - segretario distrettuale, Tiziana Amato, assistente del governatore per l'area nissena, Marilia Turco, coordinatrice degli assistenti del governatore per la Sicilia occidentale, Maria Grazia Falzone, facilitatore d'area per l'apprendimento, Orsola Cacicia, presidente della commissione Rotary four Europe, Norina Ferlisi, presidente del Rotary club di Mussomeli.

Il presidente Alù ha sottolineato che la Fondazione riveste una importanza particolare e fondamentale. Grazie alla Fondazione del Rotary si sono realizzati, nel mondo, tanti progetti di servizio finalizzati a portare i beni di prima necessità nei paesi poveri e a debellare, in molti casi, le malattie presenti nelle aree povere del pianeta. È stato fatto tanto, ma resta molto ancora da fare. Salvatore Camilleri e Valerio Cimino, hanno fatto conoscere meglio le attività svolte dalla Fondazione nel mondo e le attività programmate in corso d'opera e ancora da svolgere. Nel corso del cammino, al quale hanno partecipato oltre 70 persone si è svolta la cerimonia per l'assegnazione del riconoscimento della Paul Harris al socio Santino Petruzzella e la cerimonia di ingresso al Rotary club di San Cataldo del nuovo socio Valerio Amico presentato da Luigi Di Pietra.



A VALVERDE ARRIVA LA BEFANA



Valverde Terra dei Ciclopi. Nel meraviglioso Santuario "S. Maria di Valverde" giorno 5 gennaio 2025, è giunta la Befana del Rotary per regalare sorrisi e doni ai bambini del comune di Valverde. Il Rotary club Valverde Terra dei Ciclopi, con una delegazione di soci guidati dal presidente Olga La Camera, ha consegnato calze piene di caramelle, dolcetti, giocattoli e giochi, ai numerosi bambini euforici e felici. Alla cerimonia di consegna dei doni hanno partecipato il parroco del Santuario

P. Rodrigues Xavier Leandro con la signora Agata, solerte organizzatrice della giornata, il sindaco Domenico Caggegi ed il presidente del consiglio comunale Rossana Epaminonda che con intensa gioia hanno accolto l'iniziativa proposta e sostenuta dal club Rotary. La comunità di Valverde ha accolto con entusiasmo i rotariani creando un clima di gioiosa condivisione con i molti genitori che accompagnavano i bimbi felici.

MUSICA E RIFLESSIONE SU "DONARE È MEGLIO CHE RICEVERE"

Termini Imerese. "Donare è meglio che ricevere" è il tema di un evento organizzato dal club Rotary Termini Imerese, in collaborazione col club Rotary Bagheria. Un sabato pomeriggio tra emozioni, musica e riflessione! L'evento "Donare è meglio che ricevere", tenutosi, a Termini Imerese, presso la chiesa dell'Itria, ci ha regalato momenti unici, sensibilizzandoci sul tema fondamentale della donazione di organi e cellule staminali. Grazie alle testimonianze dirette di donatori e riceventi e agli

interventi di medici professionisti abbiamo riflettuto su quanto sia importante e straordinario il gesto del dono. La musica del gruppo The Found ha impreziosito la giornata, emozionandoci con brani scelti con cura per questa occasione speciale. Un grazie di cuore al Rotary club Bagheria per la collaborazione, all'associazione Amici della Musica per l'accoglienza e a tutti i partecipanti per aver condiviso con noi questo momento di sana informazione e ispirazione!



20 ANNI ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ



Siracusa Ortigia. Il Rotary club Siracusa Ortigia ha scelto di celebrare il 20° anniversario dalla sua fondazione con un'iniziativa dal grande valore umano e sociale, ideando e preparando interamente un pranzo per i meno fortunati alla Mensa dei Poveri della Comunità di San Martino di Tours di Siracusa, dopo aver provveduto all'acquisto di tutto quanto necessario.

In un'atmosfera di entusiasmo e condivisione, i volontari del club, insieme al gruppo dei ragazzi inbound del progetto Scambio giovani del Rotary, hanno cucinato e distribuito i pasti del giorno.

L'evento ha rappresentato un momento di forte impatto per la comunità locale, incarnando lo spirito di servizio che da sempre contraddistingue il Rotary. La presidente del club, Michela Vasques, ha sottolineato come questa iniziativa non solo abbia dato un significato concreto alla celebrazione dell'anniversario, ma abbia anche rafforzato i valori di solidarietà e inclusione.

I ragazzi del progetto Scambio giovani, provenienti da diversi paesi, hanno partecipato attivamente, portando energia e calore umano. Per loro, è stata un'occasione per immergersi nella cultura dell'altruismo e vedere da vicino il valore del lavoro di squadra a beneficio di chi è in difficoltà.

Il gesto, semplice ma significativo, ha portato conforto a chi vive una condizione di fragilità, ricordando quanto sia importante tendere una mano a chi ne ha bisogno. Questo anniversario non sarà ricordato solo come una tappa importante per il Rotary club Siracusa Ortigia, ma anche come un momento in cui la comunità si è stretta intorno ai valori della solidarietà e della condivisione.

Gli appuntamenti del club con la Mensa dei poveri proseguiranno con cadenza mensile. Attraverso iniziative come questa, il Rotary dimostra che fare del bene non solo migliora la vita di chi riceve, ma arricchisce anche chi dona, creando un legame indissolubile con il territorio e i suoi abitanti.



INCONTRO CON MATTEO MELLUZZO STELLA DELL'ATLETICA ITALIANA



Siracusa. Il Rotary club Siracusa ha avuto ospite Matteo Melluzzo, giovane stella dell'atletica italiana e autentico orgoglio per la città. Melluzzo, uno dei quattro protagonisti della staffetta 4x100, che ha trionfato agli Europei 2024 e quarto classificato con i compagni di staffetta alle Olimpiadi di Parigi 24, ha incantato i presenti con la sua umiltà e la sua determinazione.

L'atleta, attualmente membro delle Fiamme Gialle, ha condiviso il suo percorso con sincerità e passione, descrivendo il lavoro incessante che svolge quotidianamente per raggiungere i suoi obiettivi. Fondamentale, ha raccontato, è stato il supporto del suo allenatore, il prof. Filippo Di Mulo, e del suo mental coach, Luca Cianci, entrambi siciliani, così come del suo 1° allenatore, suo padre Gianni, suo coach fino allo scorso anno, con una passione per la bio-meccanica e l'analisi del movimento.

E, in quest'ottica, Melluzzo ha sottolineato l'importanza della sua famiglia, che non ha mai smesso di sostenerlo, come confermato dalla mamma Nadia, esperta nel cercare l'equilibrio tra le varie esigenze familiari e la presenza di un campione in casa, specialmente ora che si sta affacciando al mondo del professionismo.

Matteo ci ha parlato senza filtri dei sacrifici che ha dovuto affrontare per abbracciare un percorso fatto di allenamenti rigorosi e programmati nei minimi dettagli, rinunce ripagate, comunque, dalle immense soddisfazioni che lo sport sa regalare.

Dopo averlo ascoltato sui temi più disparati, dalla vita nel "caldo" Villaggio Olimpico durante i Giochi, al Presidente della Repubblica che, contravvenendo al protocollo, va due volte alla stessa competizione per vedere correre la staffetta in finale a Roma, alle scarpe di ultima generazione che utilizza, ma che a volte tradisce per scarpe meno performanti, ai rapporti con i fans, ai social dai quali fa "switch off" per mantenere la concentrazione, alla necessità di recuperare l'enorme quantità di energie consumate in gara, alla sua preferenza per la prima frazione e nel consegnare subito il testimone, fino al "dopo carriera agonistica", emerge un Melluzzo "macchina da guerra con un viso angelico", un'immagine che riassume il contrasto tra la sua tenacia in pista e la sua umiltà fuori dal campo.

Terminando con uno sguardo al sociale, alla necessità di guardare alla multietnicità dell'atletica



italiana, come ad una risorsa, sottolineando che ancora il percorso in Italia è lungo, e che occorre affrontarlo.

Un ragazzo legato alla sua città che lo ha visto crescere, che ha un cruccio nel vedere il nostro storico campo scuola "Pippo Di Natale" in uno stato non adeguato alla sua storia, una struttura nella quale si potrebbero ospitare meeting della Nazionale, visto anche il patrimonio culturale che lo circonda, nonché tenendo conto del privilegio di

avere un clima che permette allenamenti invernali senza problemi.

E Matteo sottolinea come non esista solo il calcio, ma occorra fare in modo che le eccellenze possano emergere agevolmente, senza che si renda necessario andar via dalla propria città come hanno fatto lui e altri. Grazie per il tuo messaggio Matteo!



DOMENICA DI ARTE E TRADIZIONE IN VISTA DEL CARNEVALE



Termini Imerese. Lo scorso 19 gennaio, il club Rotary di Termini Imerese in collaborazione con l'Associazione Costruttori Carri Termini Imerese (A.C.C.T.I) ha organizzato una visita guidata agli hangar di via Calcedonio Geraci, i cosiddetti capannoni/cantieri dedicati alla preparazione dei carri di Carnevale. L'appuntamento ha visto la partecipazione del club Rotary di Termini Imerese e di molti club dell'area palermitana.

Un viaggio attraverso la storia, la cultura e le tradizioni del Carnevale termitano, considerato il più antico di Sicilia. La spiegazione lineare ma dettagliata dei maestri cartapestai ha suscitato tanto interesse e curiosità ai presenti. Durante la visita sono state spiegate le tecniche di costruzione

dei pupi, dal bozzetto rigorosamente cartaceo, la modellazione dei soggetti di creta, e la relativa costruzione dei meccanismi che permettono il movimento dei carri stessi fino ad arrivare alla realizzazione di maestose strutture di cartapesta. I cosiddetti carri allegorici sfileranno a Termini Imerese, nelle giornate di Carnevale, il 2 e 4 marzo prossimi, lungo un percorso a loro dedicato, accompagnati da gruppi appiedati, balli, musica e tanto sano divertimento coinvolgendo Termitani e non alla manifestazione. Abbiamo vissuto quest'anteprima del Carnevale in un'atmosfera riservata e intima dedicata solo a noi, amici curiosi e attenti visitatori.



GIORNATA DI SPORT, INCLUSIONE E COMUNITÀ



Erice. Una giornata all'insegna dello sport, dell'equità e dell'uguaglianza si è svolta presso il Clomy di Erice, dove studenti, associazioni e istituzioni si sono incontrati per celebrare lo sport come potente strumento di inclusione sociale. L'evento, organizzato in collaborazione con il Comitato paralimpico e numerosi partner locali, ha dato vita a momenti indimenticabili, dimostrando il valore dello sport nel superare le barriere e unire le persone. La giornata ha visto la partecipazione di Mariella De Luca, presidente del club, che ha rappresentato il sodalizio in questa significativa iniziativa.

Nelle prime ore della giornata, studenti delle scuole locali hanno preso parte a un torneo che ha coinvolto squadre miste composte da ragazzi con disabilità, ragazze e insegnanti. La competizione, animata da spirito sportivo e collaborazione, ha visto trionfare l'Istituto alberghiero Florio di Erice, seguito dall'Industriale e dal Rosina Salvo. Il Panathlon club ha premiato con il Fair Play le scuole Ipsia e Progetto Europa, riconoscendo il loro impegno nell'integrazione e nella correttezza in campo. La mattinata si è conclusa con una merenda offerta da Coldiretti, che ha distribuito pane fresco e marmellate, donando un tocco di genuinità alla festa.

Nel pomeriggio, dodici associazioni locali si sono affrontate in un entusiasmante minitorneo. A conquistare la vittoria è stato il Clomy, mentre il secondo posto è andato a Play District. Il premio Fair





Play, invece, è stato assegnato al Comune di Erice, che ha incarnato i valori di rispetto e correttezza durante tutto l'evento. I momenti di condivisione sono stati resi ancora più speciali dalla distribuzione di panettoni offerti da Handball Erice e dal gruppo Ascesa al Calvario, che hanno contribuito a creare un'atmosfera di festa e solidarietà. "Abbiamo dimostrato che lo sport è davvero per tutti," ha dichiarato con entusiasmo Valeria Ferranti, delegata del Comitato paralimpico. Le sue parole hanno sottolineato il successo della giornata e l'importanza di eventi come questo per abbattere barriere e promuovere una società più inclu-

siva. Questa giornata, oltre a celebrare lo sport, ha ribadito il suo ruolo come strumento di cambiamento sociale. L'evento ha coinvolto giovani, famiglie e comunità locali, lanciando un messaggio forte e chiaro: lo sport può e deve essere accessibile a tutti, senza esclusioni. Iniziative come "Un Calcio per Ogni Voce" rappresentano un esempio concreto di come il territorio possa lavorare insieme per costruire un futuro più giusto, dove equità, uguaglianza e solidarietà siano al centro della vita comunitaria. Un esempio virtuoso di comunità che si unisce nel nome dello sport e dell'inclusione!



COME SCEGLIERE PAROLE NON VIOLENTE PER COMUNICARE



Trapani Erice. Visto il Patto di amicizia sottoscritto in data 10 maggio 2023 e visto il successo della prima edizione (anno 2023/24) del concorso "Io scelgo la Non violenza" i presidenti dei Kiwanis club di Trapani, Erice, Trapani Saturno, Elimo Paceco, e i Rotary club di Trapani, Trapani-Erice, Trapani-Birgi-Mothia e del Lions di Trapani hanno promosso la seconda edizione del Concorso che quest'anno ha come tema "Quale Parola scelgo?(per comunicare con te) " rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie del territorio di Trapani, Erice Paceco, Valderice e aperto a tutti gli alunni delle scuole del territorio che vorranno partecipare. Il concorso si propone di incoraggiare gli studenti a esprimere, attraverso n. 2 categorie diverse di elaborati finali, la loro visione sulla NON VIOLEN-

ZA quest' anno incentrata sulla VERBALITA': la non violenza verbale in un contesto, oggi più che mai attuale e di importanza fondamentale. La finalità della iniziativa è di lavorare insieme per favorire la formazione di un intelletto e di una coscienza rivolta a scegliere la "parola giusta" alternativa all'aggressione verbale.

I presidenti dei club Rotary Trapani-Erice, Kiwanis Trapani e Kiwanis Elimo Paceco, hanno incontrato gli allievi dell'I. C. Pascoli-De Stefano di Erice. La dott.ssa Stefania Lombardo, psicologa ed operatrice psicopedagogica dell'Osservatorio Usr-ambito 27, si è soffermata sul decalogo della "Comunicazione Non Ostile", interagendo con gli alunni. Presenti anche la dirigente scolastica, Antonella Filingeri, e la referente Funzione strumentale, prof.ssa Alessandra Virgilio.



SICILIA E SFIDE INTERNAZIONALI DEL 2025



Catania. Nel mese dell'azione professionale il Rotary club Catania invita alla speranza, così come è stato ricordato in occasione della Convention del Rotary International 2024 a Singapore: "Bisogna essere sia testardi che ottimisti, e desiderosi di persistere e fare la differenza".

E così ha detto in apertura del convegno, ospitato e patrocinato dalla Camera di Commercio del Sud Est Sicilia a Catania, la presidente Laura Bonaccorso che - assieme ai presidenti dei club Rotary Catania Est, Catania Sud, Giarre Riviera Jonica Etna, San Gregorio di Catania Tremestieri Etno, Randazzo Valle dell'Alcantara, Valverde Terra di Eoro e Rotaract Catania - ha chiamato a riflettere sul tema della competitività della nostra regione sui mercati internazionali.

Ed hanno risposto all'invito innanzitutto il padrone di casa, Antonino Belcuore, che proprio la Camera di Commercio è il luogo naturale per supportare l'internazionalizzazione delle imprese. E con lui Salvo Indaco, presidente del Consiglio territoriale degli spedizionieri doganali della Regione Sicilia, cui sono seguiti Alfonso Santilli, presidente di Credimpex e Marco Romano, economista del Sicularum Gymnasium, che hanno restituito la migliore ed attuale fotografia dello stato di salute delle imprese alle prese con le sfide internazionali del 2025.

Con un moderatore d'eccezione, il condirettore de La Sicilia Domenico Ciancio Sanfilippo, a chiamare

Keith Bellin (IRRITEC S.p.A.), Luigi Falanga (International Free Zone Authority Dubai), Giorgio Mannino, (Tenute Mannino di Plachi) e Rosario Pistorio (Sonatrach Italia) per ascoltare le testimonianze ed i programmi di aziende fiore all'occhiello del nostro tessuto economico.



Vite di imprenditori e manager cui sono seguite le analisi di chi lavora affianco, da una prospettiva del tutto peculiare: Luigi Merlo, presidente onorario di Federlogistica, che ha invitato a fare tesoro della felice posizione della Sicilia nello scacchiere mediterraneo; Nico Saraceno con Banca Agricola Popolare di Sicilia, l'unico istituto di rilevanza europea rimasto a presidio del territorio; Alessandro Manfredini, presidente di AIPSA per rammentare che la sicurezza aziendale è un valore da difendere; e con Alessio Nava di Azimut Di-



rect per comprendere il punto di vista di un fondo di investimento interamente italiano dinanzi alle scelte imprenditoriali di chi si affaccia anche sui mercati esteri.

Ciascuno dei relatori ha per vero risposto al richiamo etico del Rotary International, che chiede di agire con integrità, mettendo a disposizione le proprie competenze professionali per rispondere ai problemi e ai bisogni della società.

A Loro Laura Bonaccorso, con Giovanni Reina, presidente del Rotaract Catania, e Fabrizio Fronterrè, presidente direttivo G.I. Confindustria Catania, ha espresso più di un senso di gratitudine perché etica ed economia costituiscono binomio

inscindibile.

Ed un pubblico - "stipato" ed "ispirato" sino agli applausi finali- ha condiviso questo afflato, per confermare inoltre che comunità e servizio sono patrimonio non solo dei Rotariani di tutto il mondo. Un tema perciò decisivo per le sorti della nostra Regione, come non hanno mancato di indicare pure l'Europarlamentare Marco Falcone, il presidente Assemblea regionale siciliana Gaetano Gavgano, e il presidente della 4° Commissione Politiche dell'Unione Europea, senatore Giulio Terzi di Sant'Agata, che con una sua lettera ha voluto *"condividere con tutti i partecipanti i più vivi auguri di ogni successo"*.



IL RATTO DI PROSERPINA NELL'ARTE ROMANA



Nicosia. Presso la sede del Rotary club Nicosia si è svolto un incontro dal titolo "Il ratto di Proserpina nell'arte romana", tenuto da Valentina Caminacci, dirigente presso la Soprintendenza BB CC AA di Agrigento, archeologo e docente di Translating archaeology for the public nel corso di laurea in Educazione al patrimonio archeologico e artistico dell'università di Palermo.

La scelta del tema è un omaggio alla città di Nicosia, poco lontana dal luogo dove si consumò il ratto, nel cuore della Sicilia. Nella genesi artistica del soggetto, ruolo fondamentale svolse certamente la tradizione poetica, a cominciare dall'inno omerico "A Demetra" e, soprattutto, la suggestione dei versi di Ovidio, che aveva cantato il ratto sullo sfondo di una Sicilia fresca e ombrosa, tra i colori variopinti dei fiori che la giovane Proserpina,

spensierata e innocente, raccoglieva nei cestini, prima che il dio degli inferi, preso da ardente e improvvisa passione, la rapisse sul suo carro.

La relattrice ha illustrato attraverso una ricca selezione di immagini l'iconografia del ratto nelle pitture parietali, nei mosaici e sui sarcofagi, a partire dall'affresco di Vergina, in Macedonia.

La raffigurazione del dio degli inferi, in fuga sul cocchio dopo aver ghermito la dea, che tende allo spasimo il corpo e le braccia, ricorre in diversi contesti funerari di età ellenistico romana. Il tema del ratto è infatti un'allegoria dello strappo proditorio di una morte repentina. Un mito come quello di Proserpina - la dea che torna dall'oltretomba e che consente il rigenerarsi della natura dopo i mesi invernali - è pervaso dalla recondita promessa di una vita oltremondana".

